IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 174

Centesimi 5 in tutto il Regno

VENERDI' 25 GIUGNO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il manifesto del nuovo presidio nazionale e il proposito di illustrare e determinare i particolari della sottoscrizione che darà modo di costituire e completare la nostra dotazione di artiglierie e spiegazione, i lettori notano, abituati alla esposizione chiara, semplice, sintetica delle cose in grave e di quelle finanziarie in specie, nelle quali le materie grevi sono di casa, alla stregua, per di posto, al saraceno fatti giù, per conto loro, un criterio esatto della nuova operazione finanziaria: criterio, che si riepiloga in un giudizio pienamente favorevole alla operazione medesima. Non occorre più oltre per cercare precisi il più lusinghiero successo.

Si tratta infatti di raccogliere, al tasso netto del 4.50 %, emesso al prezzo di 95, il che significa che l'impiego al denaro all'interesse netto di 4.73 ½ %, a riparo da qualunque tema o imposta presente o futura, e a riparo anche da ogni variazione o ribasso fino almeno a tutto l'anno 1924.

Inoltre, i sottoscrittori al precedente prestito di un miliardo, che sottoscrivano al presente milione, hanno un vibrante di lire da voi prezzo: e ottengono cioè, a 93 un titolo di lire 100 nominale, recante l'interesse netto 4.50 %; il che significa che impiegano il denaro a 4.84 %.

* * *

E ciò, tanto nel caso di questi sottoscrittori, diremo così, normalmente previsti, e tanto nel caso di sottoscrittori nuovi, non tenendo conto del rimborso alla pari del rappresentato dal rimborso alla pari del titolo stesso.

Questo supplemento di interesse è di non meno di cento lire, se si tiene conto che tutti i titoli 95 e di cent. 50 per quelli a lire 93, calcolando che il rimborso sia fatto al 25° anno: ma, se si tiene conto che esso è anche triplicato, a seconda che si rimborso alla pari avvenga nel 1924, questo supplemento è 1024.

Comunque, i sottoscrittori *vecchi* impiegano il loro denaro a non meno di 5 % ; quelli nuovi a non meno di 4.84 %.

Non occorre, dunque, per dimostrare che il nuovo prestito rappresenta un ottimo affare per i capitalisti grandi e piccoli, e la ritengo perciò, con piena fondatezza, che esso avrà un successo grandissimo. Ciò tanto più che i capitalisti italiani non potranno non essere rassicurati dal sentimento della fiducia che, attendendo, potranno profittare più tardi di condizioni più vantaggiose.

Il Governo, molto opportunamente, non ha voluto correre il rischio di fare un'altra gione d'interesse, tanto più che non vi era ragione di affrettare il versamento di cento lire. Sta to invece modo necessario.

Ma poichè, in tempo di guerra, dunque in essere di estremo pericolo, prevedere i calcolato, il Governo ha stabilito che se la sovvenire, e per ogni evenienza, il versamento fatti giustificati avvenga stasse il termine, se preferiscano di fare versamenti anticipati.

Esposto così il carattere del nuovo prestito, che viene in un momento in cui è vivo il senso non solo della gravità, ma dell'ampiezza del giro degli sforzi e perciò improduttivo, nel nuovo prezzo che, senza troppo di sottoscrizione, non avrà un risultato inferiore alle aspettative.

* * *

Pubblichiamo in appresso il discorso pronunciato ieri dall'on. Tittoni a Parigi nella riunione tenuta ad istigazione della Società italiana *Leonardo da Vinci* — con l'intervento del Presidente della Repubblica, del Ministro Augusto Gauthier, e dei Presidenti delle due Camere — per commemorare la battaglia di San Martino (1859).

* * *

Scacchiere italo-austriaco. — Il comunicato ufficiale reputato attendibile su tutto il fronte dal Tonale-Trentino e dal Cadore, è assolutamente favorevole nostre truppe a Carzano, Val Cismon e Vanoi, e a Caviojo.

— In Carnia continua il bombardamento delle forze italiane. Le zone di Paularo, Pramosio e comunicati del nemico contro le nostre posizioni di Pal Grande e Pal Piccolo — respinti con grave.

— Nella zona di Monte Nero fu ampliata l'occupazione di alcune posizioni nelle adiacenze di Monte Javorcek: respinta una violenta reazione nemica contro quest'ultimo punto di importanza. Nella conca di Plezzo — nessun fatto saliente.

— Si attende gradualmente anche l'occupazione di tutte l'opposte spondi del Isonzo; notevoli specialmente l'occupazione di Gorizia e nord di Plava — in cui presa in cui fu catturato un cannone austriaco, nel margine dell'altipiano fra Sagrado e Monfalcone.

* * *

Dopo la presa, sui Carpazi, di Leopoli da parte degli austro-tedeschi, che formano materia ai critici militari, sulla direzione via ne seguiranno nelle ultime 24 ore dagli altri eserciti.

Politica e diplomazia

(5) **Pietrogrado, 24.** — L'imperatore Nicola I partito per il fronte dell'ovest.

(5) **Londra, 25.** — Oggi il Principe di Galles ha raggiunto la sua reggimento, ma per un proprio desiderio è stato il primo ufficiale a partire.

La *Pall Mall Gazette* accennando alle pubbliche manifestazioni di simpatia che hanno avuto luogo non fanno stato in guerra, dice che il governo francese si ispirerà ai principi democratici e non ammetterà alcuna parata, del Re Vittorio Emanuele III o del Re Alberto.

(5) **Berlino, 24.** — Data la chiusura, a Berlino, del Parlamento, il conte Reventlow, il noto giornalista pangermanista, si trova attualmente a Costantinopoli, per cercare di indurre, il cui stato di salute non è quotidiano.

(5) **Parigi, 24.** — I giornali ricevuto da Sofia: Circa vere che l'Incaricato d'affari bulgaro a Costantinopoli che si trova in Bulgaria, non ritornerà più al suo posto.

Alcuni giornali valgono in questo fatto l'indizio di una prossima ripresa fra Sofia e Costantinopoli.

(5) **Madrid, 24.** — Il Re ha ricevuto in una lunga udienza il Conte di Romanones, ritenuto il prossimo cambiamento di gabinetto.

* * *

La Legazione di Grecia comunica:

Nella notte passata, una nave corrispondente del Calmo di sorone tutte il Conte da affidati nostri beni in Egitto ed ai nazionali avvenuti in Alessandria fra Greci e sudditi austriaci, nonchè di un ordine a Lemno contro gli Inglesi, da questi sofferma la nave.

Tutte queste non sono che fantasticherie inventate dalla perversa volontà di alcuni, che sebbene da questo stesso giornale smentite, sono quelle che non avevano nessun fondamento e che oppure perchè sia, non faranno nemmeno ripetere dalla stampa inglese e non scriveranno altro effetto che quello di dimostrare la malafede dell'origine della menzogna ignobile che li hanno ispirate.

Le Legazione di Grecia mantiene nel modo più assoluto tutto ciò che è stato pubblicato a suo proposito.

* * *

LO STATO DEL RE DI GRECIA

(5) **Atene, 24.** — Il bollettino del mattino sullo stato di salute del Re dice che la notte è stata buona; 106; temperatura 36. Lo stato della fascia è soddisfacente. Il rimovimento è buono. Il polso è regolare. Il sovrano legge i giornali stranieri di ieri e discorre con tutti. Il bollettino della sera dice: Temperatura 36,6 polso 90; respirazione 17.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(5) **Parigi, 24.** Senato. — Si approva nell'insieme il progetto di legge provvisoriamente votato dalla Camera, il quale proroga fino al 31 dicembre 1915, di credito supplementare per il vettovagliamento della popolazione civile.

Il progetto tende all'eradicazione del gozzi e alla malattia dei pidocchi nelle cadaveriere esportatori.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 25. — *Camera dei Comuni.* — *Lloyd George* pronunciando una lunga legge riguardante l'accrescimento delle munizioni di guerra.

La durata della guerra resta ora ignota, ed il governo è di contrario parere che si debba fare il calcolo, e la sensibile, disordinata dalla munizioni. Le persone munite possono essere di guerra, e che non si può prevedere qualsiasi e sperare questa perduta nell'assistenza nazionale.

Senza dubbio i tedeschi avranno preveduto la durata della guerra, e, come nessuno può passi, non hanno fatto assegnamento sulla loro vittoria nella guerra di fatica. Avevano quindi organizzato non in modo tanto rapido la loro vittoria, ma in modo che la guerra durasse molto tempo.

Dopo la formazione del nuovo Ministero della munizioni la cui produzione è stata di 2 milioni e mezzo per 120.000 granate al mese, il nuovo servizio a 250.000.

Si è deciso di organizzare il parco in 20 distretti sotto la direzione di altrettanti ufficiali di 1ª classe, che saranno aiutati ingegneri e rappresentanti i Municipi della regione e dalle industrie.

Per ciò che riguarda la prevista della materie prime previste per la fabbricazione per il 1916 sono nove il controllo assoluto del mercato del metalli per l'esportazione. Il governo ha nominato un comitato assorbe anche per il momento ed i periodi bene provvisorio che non abbracciano di due anni.

Il governo ha anche aggiornato per la durata del presente tre voci sono le seguenti: attività, sospensione delle regole restrittive sul lavoro, ripresa di quelle già esistenti, sospensione, sempre nella durata della guerra, di ogni spesa non necessaria.

Il governo ha anche di ripresa nessuna restrizione delle munizioni ed ogni decisione presa a questo riguardo sarà presa di comune accordo con i lavoratori.

— Conferenza di Londra. — Si è formata una commissione consultiva di guerra. Facchi non fa presente, ma fu fatta nel Parlamento la voce di Salandra nessuno avrebbe potuto essere più modesto e sono pronto a dire. Avrete il benvenuto anche voce di Francia ed auditore a benedire nel l'inghilterra ad increase la produzione. Noi ci troviamo in un momento che l'ora della pace è della buona volontà fra tutti i popoli. Ma in questo momento cattivato e nascondere ancora questo di nominarsi da guerra per stracciare i atti vinti e per assicurarsi nuove derivazioni. Ma nella vittoria finale è sicuro di ogni tinta in base della buona fede internazionale. sarebbe assai, se non fosse che la Germania, nemmeno che ingannare non riesca ed è vostro dovere non farlo riuscire.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA.

Il Bollettino meteorologico di può semplicemente in questo tempo affari Instituzioni, ma ora resta il fatto e sono quotazioni che si mantengono sempre invariate.

Rendita 94.65 — Banco d'Italia 1207 — Banco Commerciale 497 — Credito Italiano 430 — Banco di Roma 80 — Terni 1040 — Acqua Marcia 1270 — Fondiaria 280.

Cambi — Parigi 102.55 — Londra 28.47.

MERCATO AMERICANO

Il Corriere della Sera ha un telegramma dalla Banche Commerciale di New York. L'ultima scrive un movimento di fondi per l'importazione di oro per circa 1.875.250.000 dollari, mentre in una cerchiano sul miniatura legale è pure colla di oro due milioni di sterline di dollari.

PRESTITO NAZIONALE.

Il Consorzio del prestito Nazionale 4,50 % netto, per le opere di guerra comunica che sono già in corso le operazioni di sottoscrizione:

Gli arrivi che, per comodità dei sottoscrittori, la facoltà di eseguire i versamenti in titoli del Prestito Nazionale, nonchè di buoni ordinari, e di certificati, dire che, affidati alle Succursali, anche alle Agenzie della Banca d'Italia, di Roma di Napoli e del Banco di Sicilia.

Per quanto riguarda i titoli stessi: tutte le stazioni legislature dei ordinari titoli presentati per l'assegnazione di quelli definitivi, e portatore, se presentazione dei quali saranno rilasciati — in base dei sottoscrittori — i certificati provvisori.

Le stazioni legislature dei titoli ed il rispettivo ritiro dei certificati provvisori saranno effettuati anche presso gli uffici sottoscrittori e

Discorso dell'Ambasciatore Tittoni

ad una riunione franco-italiana

(5) **Parigi, 24.** Oggi, con una solenne cerimonia franco-italiana e benedetta dalle opere italiane di cantare un inno all'indipendenza e al Trionfatore dei difensori di Solferino.

L'altissimo consenso alla seduta personale.

Presenti numerosi Ministri, Senatori, Deputati e diplomatici, tutte le notabilità della Colonia Italiana, la rappresentanza della Società italiana del Leonardo.

Finalmente è stata la delegazione della città di Milano, la quale ha portato una corona di alloro.

L'ingresso del Presidente della Repubblica, Poincaré è stato salutato dalla *Marsigliese* e quello del Ministro Augusto Gauthier dall'inno reale italiano.

Fra i presenti notansi: l'Ambasciatore degli stati, Delcassè, il Presidente del Senato, Dubost, l'Ambasciatore di Francia a Roma, Barrère, gli rappresentanti di tutte le alte cariche dello Stato.

Quando i primi squilli e le prime crosalari all'Italia ed alla Francia le pace in parola il sen. Strozzi, Presidente della Lega Franco-Italiana, interpretando ed in nome della sua associazione, ringraziò quanti avevano collaborato al grande storico oggi raggiunto e salutò il Presidente della Repubblica, i Ministri, i colleghi senatori rappresentanti su un fronte sterminato.

Ringraziò pure il Ministro e il Presidente della Camera, Deschanel.

DISCORSO DESCAMEL

Dopo ricordò gli altri compagni d'armi trovato sui campi della loro fronte-italiana per raggiungere la nobile meta della unità nazionale. Disse che l'esercito italiano ha vacato le frontiere austriache.

Ora ne, Rossi, alcuni di Trento, arditamente all'opera. Ricordò i caduti d'Africa e di Libia, specialmente, lanciò alla speranza comune una fiera stretta, e terminò dicendo che l'Italia e la Francia, unite, sono sicure di riportare una vittoria completa.

Il pubblico applaudì a lungo.

Si è cantato di divergere l'attenzione dalla vera causa della guerra, che è quella di una guerra diversa fatalmente scoppiare per la conseguenza necessaria che la Germania e l'Inghilterra in tutti i mercati del mondo. Ma questo non è che un lato meschino della questione da tanti ma di quale enorme importanza! Ma la questione è la dominazione. Non è la questione politica la concorrenza fra le nazioni nel campo della produzione e degli scambi. Il momento economico del progresso mondiale e condizione dell'esistenza e della libertà di ogni nazione: questo sempre, inseparabile, e che è impossibile che la nazioni possano vivere a perpetuo, quando una nazione, per la guerra diventa assolutamente padrona, in tutti i mercati del mondo, di tutte le materie prime.

E questa non accadere altro che una bestemmia.

ORA VOLLE LA GUERRA.

Del resto contro tale affermazione sta il fatto che al momento della dichiarazione della guerra la Germania aveva debiti e crediti tutti i creditori d'altre nazioni. Quando la Germania ha voluto la guerra, per cacciare l'avversario con la Francia, per il Marocco, per l'Austria-Ungheria e la Francia per la Turchia, l'accordo con l'Inghilterra e la Francia per la Turchia in Baghdad e la Francia dell'Asia Minore e la Francia minacciava che l'avidezza della Turchia. Talché per gli altri commercialmente nessuno poteva venire la guerra e scoppiata già ostilità, invocava tra le nazioni che si altre Nazioni conflitti di interessi, avrebbero potuto provocarla, erano state pacificamente risolte. La guerra fu dunque inevitabile, assolta, ingiusta.

No, non è la concorrenza commerciale che provoca la guerra fra le nazioni. Troppo spesso è il capriccio, l'orgoglio, la brama smodata di espansione politica, come il disprezzo del Trattati, il disdegno del principio di nazionalità. L'insolenza dei grandi stati vuoi i piccoli di non essere più padroni del loro destino, i grandi ever diritto di capeggiare della loro indipendenza.

* * *

In vasta stratificazione all'ideal germanico ha letto che la Germania ha voluto la guerra per dominare *che ne fu impossa.* Ha imposta da chi, come, quando? Non è l'Austria-Ungheria che ha dichiarato la guerra alla Germania ed costretta a dichiarare la guerra per non abbandonare l'Austria-Ungheria, non alleata. Dunque, la Germania ha dichiarato la guerra a se stessa.

L'inqualificabile tentativo di proporsene a di esprimere l'Austria-Ungheria contro la Francia.

Il primo Ministro inglese, sente Tizia, in cui figurano il Re Giorgio, il Presidente della repubblica, il Re Alberto, il Re Vittorio Emanuele, il Re Ferdinando di Bulgaria, il Re Costantino di Grecia, il Re Nicola di Montenegro, il Re Alfonso di Spagna, il Re Haakon di Norvegia, il Re Gustavo di Svezia, il Re Cristiano di Danimarca, il Re Guglielmo di Olanda, il Re Alberto del Belgio, il Re Carlo di Rumania, il Re Ferdinando di Portogallo

penso che questo problema, una volta posto, non comportava che una sola fatale, ineluttabile soluzione: la redenzione.

CONCLUSIONE.

E qui mi accorgo di aver oltrepassato i limiti consentiti ad un discorso, e veramente ho poco la colpa è mia, perchè ho affrontato un tema alla trattazione del quale occorrerebbe un libro.

Forse il vostro ardente patriottismo avrà provato una delusione perchè la mia parola non fu calda ed appassionata. Ma siamo in una epoca storica, ed ho parlato di fatti che saranno registrati e giudicati dalla storia. Dovevo quindi frenare l'impeto dei sentimenti ed ispirarmi unicamente alla serenità ed imparzialità della storica.

Termino mandando, in questo giorno che ricorda un fatto di armi glorioso per la Francia e per l'Italia, un saluto ai combattenti, e di gran cuore mi associo al vostro voto, Signor Presidente, che la pace conseguita mediante la vittoria non sia una pace ma sia la *pace*, la pace non inquinata da germi di possibili future guerre, la pace edificata saldamente sui principii di nazionalità e di giustizia internazionale.

Discorso Pichon.

... quindi il sen. Pichon, ex Ministro degli Esteri il quale, dopo spiegato il valore storico della battaglia di Solferino affermò che essa costituisce il simbolo della fratellanza d'armi che si ritrova dopo cinquantasei anni, giovane, serena, piena di forza e di energia.

Odiarsi che essa non esisti più. L'ora della diffidenze e dei disaccordi è chiusa. Gli alleati del 1859 si ritrovano nella guerra, marciano insieme alla vittoria, saranno insieme nella pace.

Dopo la guerra, saldati tra la Francia e l'Italia non la loro parentela d'origine anche la comunanza dei loro bisogni.

Quello da essi conchiuso nel 1915 non è un patto di famiglia, ma un accordo che, ripensando anche più nobili preoccupazioni e ispirandosi alla più santa delle cause, quella del diritto, della giustizia, della libertà, tende nel tempo stesso allo sviluppo mutuo e [illegible] delle forze di cui i contraenti dispongono.

In Europa, in Africa, in Oriente vi ha posto per lo sviluppo parallelo delle Potenze latine. Esse possono estendersi e prosperare senza complicare i loro rapporti con ingiustificabili gelosie.

Anche per il successo delle loro imprese nazionali devono essere d'accordo e sostenersi a vicenda. Con questi intenti gli amici dell'Italia, tanto numerosi in Francia, salutarono la fine della Triplice Alleanza. Essa si sciolse da sè, il giorno in cui per la cospirazione dell'Austria e della Germania si trovò bruscamente dinanzi alla necessità dell'azione.

L'unione militare e diplomatica che le succede è un atto di ragione di patriottismo e di armonia che ha per iscopo di vincere e per obbligo di persistere.

Gettando dall'alto del Campidoglio la parola della liberazione alla patria, come il doge gettava il suo anello dunale all'Adriatico, per suggellare l'ellenza della Repubblica di Venezia, col mare che portava la sua fortuna, l'on. Salandra ha rialzato la bandiera, sotto la quale gli eserciti alleati combatteranno a Solferino, che ora li conduce sui nuovi campi di battaglia e all'ombra della quale si raggrupperanno vittoriosi per compiutare l'opera della guerra con l'irradiazione delle opere di pace.

Il saluto di Torino.

Ha preso poscia la parola il sen. Rossi, Sindaco di Torino, portando tra grandi applausi il saluto degli italiani, auspicando al trionfo delle armi alleate ed agli ideali della latinità. La fine del discorso dell'on. Rossi è stata accolta da applausi e da grida di *Viva l'Italia Viva Torino!*

Per ultimo ha preso la parola ed ha parlato acclamatissimo il deputato belga Destrée.

— Ha seguito un riuscitissimo concerto eseguito da artisti italiani e francesi e dall'orchestra dell'*Opéra*.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 corr. contiene:

Ordini Sul. SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia. Nomine.

LEGGI E DECRETI

Decreto Luogotenenziale col quale vengono introdotte alcune variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa del Min. del Tesoro e dell'Interno, nonchè al bilancio delle Ferrovie dello Stato, per l'esere. finanz. 1914-915.

R.D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 11 Comuni della Provincia di Genova è affidata al Consiglio scolastico della Provincia stessa.

Decr. Luogot. che autorizza della somma di Lire 145.000 lo stanziamento del capitolo n. 245 dello stato di previsione del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanz. 1914-915.

Decr. Luogot. relativo alle esonerazioni temporanee dal servizio effettivo sotto le armi.

Decr. Luogot. col quale viene prorogata a tutto il 31 dicembre 1915 l'abolizione temporanea di dazio sul grano.

Decr. Luogot col quale si vietano nel Regno le vendite immobiliari ed altre operazioni ai sudditi dell'Impero austro-ungarico durante la guerra.

Decr. Luogot contenente disposizioni relative al matrimonio degli ufficiali durante la guerra.

NEI MINISTERI.

Min. d'Agric. Ind. e Comm.: Relazione della Commissione giudicatrice dei concorsi a premi fra i Comizi agrari e le Case agrarie e rurali della Liguria.

Min. degli Affari Esteri: Comunicato — Elenco degli italiani morti a Buenos Ayres nei mesi di marzo e aprile 1915.

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari liquidate dalla Sezione IV

Min. della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. di Agric. Ind. e Comm.: Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina di febbraio 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 24. — Il nostro vescovo mons. Gavotti si è recato nel pomeriggio di ieri a visitare i ricoverati negli ospedali della città. Mostrò grande interessamento della sorte di ciascuno ed ebbe parole di conforto e di augurio per tutti. Ai ricoverati distribuì una medaglietta d'argento ricordo.

— La benemerita istituzione «L'opera del soldato» ha consegnato al nostro Sindaco 1100 maschere antiasfissianti e una quantità considerevole di biancheria.

Padova, 24. — In parecchi comuni di questa provincia erano sorte agitazioni pei lavori di mietitura; in seguito però all'intervento del Prefetto è cessata l'agitazione e si sono iniziati i lavori.

Udine, 24. — Per iniziativa della Federazione Giovanile Cattolica Friulana è stato istituito il «Segretariato del Soldato» che è diventato un centro di riunione di tutti i soldati che trovansi a Udine e nella zona di guerra. Il Segretariato ha aperto sale di lettura di scrittura e di conversazione.

Torino, 24. — Questa on. Giunta Municipale ha inviato all'Istituto Nazionale per le Biblioteche dei soldati una partita di libri, in gran parte illustrati, affinchè siano destinati ai nostri soldati per recare loro un sollievo nei momenti di riposo dal campo od un conforto se ricoverati in ospedali.

— L'appello lanciato dalla sezione fanciulle del Comitato di preparazione, ai giovani perchè vogliano surrogare nei lavori agricoli quei contadini obbligati a prestare servizio militare, non poteva dare un risultato più entusiastico. Al Comitato giunsero più di cinquecento iscrizioni e i nostri giovani attendono con entusiasmo l'ora di poter dar prova della loro buona volontà.

Milano, 24. — Il Comitato provinciale milanese di assistenza agraria ha ottenuto dal Ministero della Guerra che, a condizioni di favore sia posta a disposizione degli agricoltori della Provincia di Milano una parte di quei cavalli che verranno riconosciuti non idonei alle fatiche di guerra.

Saranno ammessi agli acquisti gli agricoltori che presenteranno domanda a questo Comitato, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, accompagnata da un certificato in carta semplice vidimato dal Sindaco, da cui risulti il numero di cavalli che a ciascuno di essi venne requisito e la sua qualità di agricoltore della Provincia di Milano.

I richiedenti devono prendere impegno di non alienare i cavalli acquistati per questo mezzo.

Le domande verranno man mano soddisfatte seguendo l'ordine cronologico del loro arrivo ed i rispettivi firmatari verranno di volta in volta avvertiti della vendita alle quali saranno ammessi.

— Il Consiglio dell'Associazione fra i rappresentanti di commercio residenti in Italia, ha emesso con unanime deliberazione i seguenti voti:

1. Che siano presi accordi e provvedimenti fra le Potenze della Quadruplice Intesa e loro Colonie, affinchè anche e specialmente durante la guerra, il commercio e gli scambi fra di esse, tolto ogni ostacolo, abbiano a riacquistare il normale andamento e possibilmente ad intensificarsi.

2. Che la censura alle lettere ed ai campioni, siano nazionali od esteri, venga disciplinata ed applicata in maniera che non abbia a costituire un ritardo superiore alle 24 ore.

Milano, 24. — Giungono continuamente treni che portano i profughi italiani. All'arrivo si affollano ai padiglioni dell'Opera Bonomelli ed alla Casa dell'emigrazione. Sono giunti stamane il comm. Messea vice direttore e il comm. Massone ispettore della Sanità pubblica allo scopo di ispezionare i padiglioni in cui affluiscono i rimpatrianti e prendere visione delle condizioni sanitarie di questi ultimi.

Le constatazioni sono state soddisfacenti.

✠ (S) **Verona, 24.** All'ossario di Custoza, è stata commemorata la battaglia del 24 giugno 1866 alla presenza del Prefetto comm. Zuccoletti, del gen. Morisani, del comm. Pentedera, Presidente del Cons. Provinciale del march. Canossa, del conte Camposirini, del cav. Fantoni, Sindaco di Villafranca e delle altre autorità ed associazioni.

Durante l'ufficio funebre l'arciprete don Mazzi ha pronunziato un patriottico discorso e il comm. Pentedera ha chiuso la cerimonia rievocando l'epica giornata, mandando un saluto augurale ai combattenti d'oggi ed inneggiando alla Patria ed al Re.

Italia Centrale

Perugia, 24. — Il nostro Vescovo ha messo a disposizione dell'Autorità militare il grandioso palazzo del Seminario da adibirlo ad ospedale.

L'atto generoso del Vescovo è stato altamente apprezzato dalla cittadinanza.

Faenza, 24. — Per sabato prossimo, al Kursaal Diana, gentilmente concesso, è indetta una grande lotteria a beneficio della Croce Rossa e precisamente per fornire delle camicie ai feriti. Con tutto l'incasso la commissione acquisterà la tela che verrà confezionata secondo il prescritto modello dalle signore e signorine di qui.

Poggibonsi, 24. — Provenienti da Monfalcone so o qui giunti alcuni profughi accolti festeggiate alla stazione dal Sindaco, dalle rappresentanze del comitato «Pro Patria» e del Comitato di assistenza civile e da numerosi cittadini. I profughi sono stati ricoverati nel laboratorio Tegnos Elena.

Urbino, 24. — Per iniziativa della signora A. Palazzini, consorte del nostro Sotto-prefetto, è sorto un Comitato di dame allo scopo di aprire un laboratorio di confezione degli oggetti più necessari pei nostri soldati.

Italia Meridionale

Napoli, 24. — Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di erogare lire duemila a favore delle opere sorte in Napoli per venire in soccorso delle famiglie dei soldati richiamati alla guerra, di cui lire 1000 al Comitato di organizzazione civile, lire 500 alla Croce Rossa, lire 300 al Comitato delle dame cattoliche e lire 200 a Sua Eminenza l'Arcivescovo di Napoli.

(S) **Chieti, 24.** — Il Consiglio Provinciale, con l'intervento di quasi tutti i Consiglieri, dopo discorsi pronunciati dal Presidente del Consiglio stesso, dal Presidente della Deputazione Provinciale, da S.E. Riccio e dal prefetto, ha deliberato di contribuire con la somma di L. 25.000 all'opera di assistenza alle famiglie bisognose dei militari.

L'adunanza fu resa solenne dal pubblico numeroso che insieme ai Consiglieri applaudì entusiasticamente i vari oratori.

Un'imponente dimostrazione popolare fu poi fatta per S.E. Riccio e per il Governo.

Drammi di terra e di mare

IL NAUFRAGIO DEL PIROSCAFO «PALESTINA»

(S) **Genova, 24.** — A proposito della notizia del naufragio del piroscafo *Palestina*, avvenuto il 18 corrente nei paraggi della Sardegna occorre rettificare che il piroscafo apparteneva alla *Società di Navigazione Siculo* e non alla *Marittima Italiana*, che lo aveva soltanto noleggiato.

Si conferma che l'equipaggio ed i passeggeri sono tutti salvi.

NOTE COMMERCIALI

PAGAMENTO DEGLI EFFETTI STILATI IN VALUTA ESTERA.

Le disposizioni governative che autorizzano ad estinguere gli effetti in valuta estera al cambio medio ufficiale fissato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, hanno dato luogo a contestazioni e ad interpretazioni ed applicazioni varie.

Bene spesso i trassati si presentano alle Banche ed offrono di pagare i suddetti effetti in base al cambio fisso. La offerta in taluni casi è da taluno Banche viene accettata, mentre in altri casi, o presso altri Istituti, si pretende dal banchiere che venga pagato in base al cambio della giornata, o mediante chèque.

Nella legislazione non vi sono massime di giurisprudenza da invocare; giuridicamente gli effetti vanno pagati nella precisa moneta in essi indicata, salvo il disposto dell'art. 39 Codice di Commercio. Agli effetti di questo articolo 39 fu necessario, in un primo, tormentato periodo della economia mondiale, allo scoppiare della guerra, di dare un riferimento pratico, traducibile in cifre, al costo delle divise, stando cambi ufficiali valevoli per determinati giorni, e scelto con opportuni ed equi criteri a cura del Ministero.

Questa disposizione governativa, vivamente attesa ed apprezzata al suo apparire, quando pei cambi non si aveva nessuna base attendibile e controllabile, cioè quando si barattavano le valute cartacee e le divise con scarti enormi del 3 e magari del 10 %, non trova più attualmente una rigorosa spiegazione, inquantochè le quotazioni dei cambi si sono fatte pressochè normali o per lo meno correnti, facili, pubbliche con scarti fra la domanda e la offerta di appena 15-20 centesimi ogni cento lire.

E' quindi desiderabile che rientrati nell'ambito normale delle trattazioni di divisa, si debba rispettare il più possibile il testo degli effetti, e quindi devesi ammettere che gli effetti pagabili in franchi Parigi, o al cambio dello chèque, non debbano essere rilasciati che in base al cambio della giornata, o contro chèque, anche se il corso dello chèque è diverso e più mercuno per debitore, del cambio fisso ufficiale.

Noi riteniamo in via assoluta che le Banche, le quali pretendono il pagamento degli effetti in valuta estera al cambio della giornata, non si valgano di una facoltà, ma di un loro effettivo diritto, e nel caso di effetti loro ceduti all'incasso è da ritenersi che agisca correttamente una Banca, la quale rifiuta il pagamento al cambio fisso, in seguito ad istruzioni analoghe passate dal cedente, anche se non figurano contestualmente ripetute sull'effetto.

NOTE AGRARIE

LA CULTURA A GRANO IN ITALIA.

Si hanno questi dati provvisori circa la statistica della cultura granaria durante il corrente anno, secondo le indagini disposte dal Ministero di Agricoltura.

E' intanto da notare che la semina primaverili sono risultate minori di quanto si potesse prevedere. Nell'intero Regno nonostante a circa 90.000 ettolitri e sono costituite non solo da varietà di grano marzuolo propriamente detto, ma anche da frumento autunnale, di cui fu ritardata la semina a gennaio o febbraio a causa delle contrarietà della stagione.

Complessivamente la superficie destinata a grano risulta di ettari 5.067.000 con un aumento di ettari 228.500, pari al 6 per cento rispetto alla superficie dell'anno precedente. L'aumento di superficie a grano del corrente anno non si può dire nel complesso molto elevato; tanto più se si considera che in alcune regioni, ad esempio in Puglia, si è in parte conseguito a scapito di altri cereali.

Circa la distribuzione nelle varie regioni del Regno, si nota che la percentuale dell'aumento varia dal 2 al 15 per cento, astraendo dalla Liguria, che presenta un aumento di oltre il 20 per cento, perchè ivi il frumento occupa una parte assai piccola della superficie produttiva, e perciò un incremento di alcune migliaia di ettari rappresenta una forte percentuale.

Gli aumenti più notevoli si hanno nelle regioni a cultura granaria estensiva. Così si rileva che il maggior aumento si è verificato nelle Puglie; ettari 48 mila, cioè il 12 % in più dell'anno precedente. Aumenti considerevoli si hanno pure nel Lazio (ettari 27.000; 14 % in più). E' pure degno di rilievo l'aumento notevole nella Lombardia (ettari 23.000; 8 % in più); nel Veneto (ettari 21.000; 7 % in più); nella Toscana (ettari 25.200; 6.50 % in più); nell'Emilia (ettari 30.000; 5 % in più). Gli aumenti sono invece assai piccoli nelle regioni in cui il frumento occupa normalmente il 40 oppure il 50 % dei seminativi: Umbria, Marche e Abruzzo.

In ultimo è notevole che la Sicilia, pur essendo una regione ad agricoltura prevalentemente estensiva, ha un aumento del 4 % soltanto; pari ad ettari 30.000 perchè coltiva già a grano, in via ordinaria, oltre il 40 % dei seminativi.

MATERIE UTILI ALL'AGRICOLTURA

Portofoli — I prezzi di vendita per la campagna autunnale, tanto per l'alta Italia che per l'Italia centrale appaiono non sono ogni noti dai fabbricanti. Se ne ritiene però imminente la pubblicazione.

Gli arrivi di fosfato ai porti per l'approvvigionamento delle fabbriche dell'interno sono piuttosto [illegible]

Sacchi Thomas. — L'importazione sarà ridotta a piccolissimi lotti dall'Inghilterra. Coi prezzi alti all'origine e i noli elevatissimi anche le limitate quantità che potranno venire sul nostro mercato e quasi esclusivamente sui porti di Genova e Livorno dovranno essere ceduti a prezzi di affezione: non si potrà quindi parlare che di una importazione occasionale.

Nitrato di sodo. — Si delinea il mercato per la campagna primaverile 1916 con caratteri di forte sostenutezza; contribuisce a tale situazione l'andamento del mercato dei noli dalle coste Cilene al nord e sud Europa, che segna quotazioni aggiranteci su scellini 30-33 e tonnellate per i vapori pronti e di partenza da ottobre a novembre e di scellini 60-65 per velieri di partenza da ora ad ottobre.

Il costo dei carichi media su prezzi di franchi oro 32 a fra. 12,50 merce resa franco vagone ai porti. Il consumo si sostiene dell'operare sulla campagna ventura pur mostrando un grande interessamento allo svolgimento del mercato.

Solfato ammonico — La poca merce disponibile per gli ultimi consumi delle zone di risaia, è quotata a prezzi variandi dalle lire 42 alle 45 secondo la provenienza. La merce inglese flottante o di imbarco pronto da Fra. 42 a Fra 43 cif. Mediterraneo tara 1 1/2 sconto.

Calciocianamide. — Incontra sempre più il favore degli agricoltori: è ceduta a prezzi aggirantisi tra le L. 24 e le L. 25 franco sono di consumo per vagone completo, per merce di titolo 18-18 0/0 di azoto.

Solfato rame. — Richiesta debole sufficienti disponibilità; trattazioni limitate alla merce nazionale con quotazioni assai disparate: dalla L. 75 alla L. 77 a seconda delle fabbriche.

CROCE ⊕ ROSSA

Offerte raccolte dal Comitato Regionale di Roma della Croce Rossa Italiana

Riporto somma precedente L. 18.107,50

Ottolenghi Gisella (per 1 letto) L. 60 - Hanau avv. Rodolfo e signora (id) L. 60 - Dalla delegaz. di Umbertide p. Oblazione L. 13.70 - Ranaldi Demolante (id) L. 1 - Pes Maria Cristina (per un letto) L. 60 - Cappelli M.sa Cèlina (id) L. 180 - On. Levi Ulderico (id) L. 60 - On. Mas Berlinguer (per 3 letti) L. 120 - P.sa di Piombino (per 1 letto) L. 60 - Voltorra Virginia (id) L. 60 - Bondi Gina (id) L. 60 - Clea Emilia (id) L. 60 - Middleton Basile Angelina (id) L. 60 - Mosler Renato (id) L. 60 - P.sa di Montecrodumi (id.) L.60 - Levi Briganti Nina (id) L.60 - Accademia Pontific. Nobili Ecclesiastici (per 1 letto) L. 60 - P.sa di Viggiano (id) L. 60 - C. Farace di Villaforesta (id) L. 60 - De Renzis Emmelina (id) L. 60 - Cagiati Francesco - oblazione L. 10 - Miss Léonard (per 1 letto) L. 60 - P.pe e P.ssa Scipione Borghese - per oblazione L. 1000 - Capona Ariosto per oblazione L. 30 - Comm. Marco Besso (id) L. 1000 - Sig E. Rossi (id) L. 34.05 - Cavalcanti Giuseppe (id) L. 100 - Impiegati Banco Nazi (id) L. 111 - Egidi Mosè (id) L. 200 - Dalla Scuola «Michele Coppino» (per 1 letto) L. 60 - Dalla Scuola Femm.le E. Pastalozzi (id) L. 60 Amalia Depretis (id) L. 60 - Sinigaglia Gina (id) L. 60 - Artom di S. Agnese Rosita (id) L. 60 - Crespi Eugenia (id) L. 60 - Pallavicini D. Giulio (id) L. 60 - Villa Vitali Emma (id) L. 60 - Morra di Lavriano Gen.le Roberto (id) L. 60 - Trotti Gravina Giulia (id) L. 60 - Guiccioli M.se Ferdinando (per 1 letto) L. 60 - Graziadei Abele (id) L. 60 - Di Capua Alessandro (id) L. 60.

Soc. Acqua Marcia (per 1 letto) L. 60 - Soc. Anglo-Romana Illuminaz. (id.) 60; Istit. Naz. Assicuraz. (id.) 60; Elefante e Lattes (id.) 60; Dalle Assic. Gen. di Venezia per oblazioni L. 10.000; Soc. G. Vianini e C. (per 10 letti) 600; Soc. Thomson Houstone (id.) 600; Soc. Ital. Ferrotale (per 25 letti) L.300; Dal delegato di Montecompatri per oblazione L. 75; Contessa Maria Brunchi Falgari (per 2 letti) 120; Contessa Elena Caprara (per 1 letto) 60; Cav. Ernesto Inverardi (id.) 60; Soc. Un. Industriale (id.) 60; Offic. Meccaniche di Roma già Tabanelli (per 1 letto) 60; Professoressa Clotilde Girardet, per oblazione 5; Sig. Ravaglia (id.) 60; Helen C. Gifford (per 1 letto) 60; Miss Alice Rich (id.) 60; Soc. Molini Pantanella, per oblazione 20.000; S. M. Regina Madre (per 24 letti) 1.440; On. prof. Ettore Marchiafava, per oblazione 100; Sig. Margherita degli Uberti (per 1 letto) 60; Maria Moroni Pecci (id.) 60; Duchessa Maria Grazioli Lante (id.) 60; Eugenia Crespi (id.) 60; Soc. Molini Pantanella (id.) 60; Sig. Anié Ravà (id.) 60; Del Drago D. Luigi (id.) 60; Cav. Ferdinando Turin (id.) 60; Bianca Cavaglieri Vatte (id.) 60; Donna Carolina Maraini (per 10 letti) 600; Conte Giuliano Terzi di Lissa (per 1 letto) 60; Ida Lorenzoni Barzanella (id.) 60; Renata del Grosso (id.) 60; Oscar Sinigaglia (per 10 letti) 600; Principe Antonio Pignatelli (id.) 60; Renato Pignatelli (id.) 60; Alfonso Ruspoli (id.) 60; Amelia Ambrosi (id.) 60; Mariano D'Amelio (id.) 60; Giovanni Rosmini (id.) 60; Da Persone Parisi Ines e Adele (per 2 letti) 120; Dal Presidente Comitato Croce Rossa - Cesarano (per 4 letti) 240; Della signora Gerbi Tagliori per oblazione 20; Del bar. e bar.ssa Colucci, per oblazione 200; Dai F.lli Castellani (id.) 20. — Totale L. 50.687,25.

SPORT

AUTOMOBILISMO

Italiani in America

La *Gazzetta dello Sport* pubblica una lunga corrispondenza da New York in cui si rende conto della corsa automobilistica di quest'anno a Indianapolis.

La corsa automobilistica di Indianapolis dice il giornale, si corre ininterrottamente dal 1911, anno in cui Harraun con macchina Marmon coprì la distanza di 500 miglia (Km. 804.660) in 6.42'08". Nel 1912 la stessa distanza fu coperta da Dawson con National in 6.21'08", mentre l'anno successivo la vittoria fu riportata da Goux su Peugeot in 6.35'05". Il record fu signorilmente abbassato l'anno scorso da Thomas su Delage, che coprì la stessa distanza nel tempo di 6.3'45".

Si credeva generalmente che velocità maggiore — dato lo sviluppo e il raggio della pista — fosse tecnicamente impossibile. Ma l'audacia, il sangue freddo, la nota e già mille volte esaltata maestria di alcuni nostri connazionali fecero inabissare il vecchio record raggiungendo una media, che i critici affermano oggi ormai imbattibile.

Raffaele Di Palma ha percorso infatti le 500 miglia in 5 ore 33'55" 2/5, vale dire ad una media oraria di Km. 144.084, seguito da vicino da un altro italiano, Dario Resta, che ha coperto la stessa distanza in ore 5.37'39" 4/5.

La vicinanza di Indianapolis a Chicago da cui dista 120 miglia e il fatto che la città trovasi in un centro che si presta al concentramento hanno servito a rendere spettacolose il concorso di pubblico. *A questi un milione di spettatori si fa ascendere la folla accorsa da tutte le parti dell'Unione.*

Ecco le classifiche:

1. Di Palma Raffaele di Foggia che coprì le 500 miglia pari a Km. 804.660 ad una media di Km. 144.081 in 5.33'55" 2/5 - 2. Resta Dario di Lucca 5.37'39" 4/5 - 3. Cooper 5.45'27" - 4. Anderson 5.49'13".

CICLISMO

Risultati di corse

PALERMO — Corsa d'apertura per indipendenti; Palermo-Misilmeri e ritorno, chilometri 25: 1. Birriolo Salvatore; 2. Ladalastta Carmelo; 3. Conti Rosario; 4. Marino Filippo; 5. Sesti Cesare; 6. Panabosa Andrea; 7. Cottone Carmelo.

SIRACUSA — Corsa indipendenti: Siracusa-Priolo-Melilli-Priolo-Siracusa, km. 44 circa: 1. Ferace Raffaele; 2. D'Arpa; 3. Zuccaro; 4. Golino; 5. Consoli.

CATANIA — Corsa indipendenti Catania-Nicolosi-Catania, km. 40: 1. Giorgianni; 2. Coco; 3. D'Agata; 4. Fischetta; 5. Guido; 6. Giurida; 7. Barbagallo; 8. Castelli; 9. Arcidiacono; 10 Maina; 11 Malerba.

Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Novità, Varietà, Aneddoti

UN CUOCO CHE CERCA IMPIEGO.

E' Merkèb, già cuoco dell'ex Sultano Abdul Hamid.

Ecco la lettera che, in cattivo francese, egli dirigeva or sono alcune settimane al direttore del *New York Herald*.

Signor Direttore,

Io sono Merkèb, cuoco di Sua Maestà Imperiale l'ex Sultano Abdul Hamid. Sua Maestà mi amava ed io gli faceva tutti i piatti francesi, inglesi, tedeschi o orientali.

Ma ora ho poco denaro e in conseguenza cerco di essere cuoco presso qualche uomo ricco che possa pagare un buon cuoco. Parlo francese ma non inglese. Ma mi è stato detto che i ricconi di America sanno il francese e che il direttore di un gran giornale può trovarmi un posto. Perciò mi rivolgo a voi.

Io domando (1000) mille dollari al mese per i miei servizi e (12.000) dodici mila dollari per anno.

Se mi trovate dunque un tal posto vi sarò riconoscente e vi racconterò molte storie su Sua Maestà Abdul Hamid e voi le metterete nel vostro giornale in inglese.

Ora andrò in Francia per vedere la guerra e verrò di nuovo a Ginevra dopo (25) quindici giorni per cercare la risposta. *Merkèb.*

Indirizzo: Merkèb, fermo posta, o rue du Rhône Ginevra (Svizzera).

Da quell'epoca non si sono avuto più notizie di lui. Ma il *Figaro* esprime la speranza che Merkèb, che deve essere un cuoco squisito, abbia trovato a Parigi un padrone degno di lui che possa avere la gioia di udirgli raccontare «molte storie su Sua Maestà Abdul Hamid».

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 25 Giugno 1915 — S. Eligio

Leva il sole alle 4.37 — Tramonta alle 7,47

Leva la luna alle 5.33 s. — Tramonta alle 3,13 m.

L'Ave Maria suona alle 3 1/4

Sciarada

I preti si disprezzano
Anche da chi non giova,
L'altro primeggia in musica,
Ed in cucina il tutto si ritrova.

Spiegazione del giuoco precedente
PERA

STATO CIVILE

Morti denunciati il 9 giugno

Foggini Dario fu Domenico 68 Perugia impiegato ram.
Incletolli Stefano fu Stefano 57 Roma cantoniere con.
Pieri Teodora fu Pietro 65 Campagnano di Roma ved. Lunadri.
Conza Giuseppa fu Giovanni 56 Orvieto con. Salustri.
Felici Enrico fu Pietro 74 Roma cocchiere ved.
Fallariconi Maria fu Giuseppe 77 Sinigaglia ved. Giampieri.
Domenichi Giovanni Battista fu Candeziano 60 Milano accenditore coniugato.

Nati e morti denunciati il 10 giugno.
Nati 32
Morti 24, dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Assanti Maria Domenica fu Felice 74 Genzano ved. Gentiletti e con. Giuliacetti.

Martelli Domenico di Gaspare 37 Imola meccanico coll.
Belfei Emma fu Tommaso 67 Roma ved.
D'Ambrosio Elpina fu Raffaele 38 Avellino con. Marina.
Magni Claudio fu Cesare 64 Civita Lavinia celibe coll.
Vinci Costantino fu Vincenzo 69 Roma bracciante con.
Iacomelli Angela Antonia fu Ignazio 78 Roma ingegnere.
Bellavia Maria fu Rocco Stefano 78 Lanciano ved. Camilli.

Nati e morti denunciati l'11 giugno.
Nati 45.
Morti 26, dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Mancini Giuseppe fu Gaspare 56 Roma impiegato coll.
Cioci Marianna Mariangela fu Domenico 62 Assisi con Jacobelli.
Reatino Rosa fu Antonio 80 Castel S. Pietro ved. Bonfà.
Antonelli Emilia fu Filippo 19 Piperno con Martellini.
Salustri Vincenzo fu Giuseppe 62 Rocca priora bracciante ved.
Lombardi Ugo fu Gaspare 38 Empoli negoziante con.
Massini Anna fu Battista 56 Farnese di Castro con Bevenzi.
Castili Carlo fu Giovanni 70 Palazzuolo ved.
Mastai Alessandro fu Francesco 30 Figlio coniugi con.
Cristaci Domenica fu Vincenzo 45 Piedimonte con Marletti.
Francesi Lucia fu Armando 10 Verucchi.
Giordani Giuseppina fu Giulio 66 Finalmarino con Tarantini.
Gerardi Pietro di Luigi 7 Norga (Roma) coll.
Camparoni Andrea fu Augusto 62 Cesena (Forlì) coll.
Lepri Felice fu Angelo 28 Marino portuario
Amati Antonio fu Pietro 70 Civitacastellana contadino.
Pleviani Ermelinda di Giuseppe 18 Marino nub.
Marziali Armando fu Augusto 18 Roma carbonaio coll.
Bartolomei Rinaldo fu Vincenzo 71 Macerata (Macerata) comm. ved.
Vigna Felicita fu Alessandro 37 Roma con Cruciani.
Tuli Tullia fu Luigi 26 Serra S. Abbondio ved. Proietti.

Nati e morti denunciati il 12 giugno
Nati 28.
Morti 21 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI.

Mazzitone Ermelinda 62 Matelica ved. Galluzzi.
De Santis Maria fu Carlo 66 Ascoli ved. De Pasquale.
Fabbris Eugenio fu Gio. Batt. 42 Udine impiegato coll.
Tringali Giulia ignota 36 Macerata con Pratgnoli.
Mariani Ottavio di Quinto 20 Roma pastaio coll.
Francois Ernesta fu Alessandro 60 Roma ved. Marini.
Piccardi Vittoria fu Angelo 38 Roma con Davoli.
Valleni Agostino fu Giovanni 42 Roma possidente con.
Macerata Alfonso fu Zaffirino 91 Roma dimorante ved.

Nati e morti denunciati il 14 giugno.
Nati 34
Morti 25 tra i quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI.

Mari Feliciale di Costantino 22 Orvieto.
Meloni Emanuele fu Angelo 70 Roma infermiere ved.
Diodori Assunta fu Francesco 63 Montemarciano civettiera col.
Fantoni Serafina fu Pietro 80 Spoleto casalinga ved.
Fabretti Caterina fu Mario 32 M. Carotto domestica nub.
Pallotta Palma fu Francesco 62 Ferentino ved.
Bianchi Maria di Ercole 23 Roma sarta nub.
Raffo Francesca fu Saverio 67 Catanzaro con Grande.
Bisighini Stefano di Luigi 21 Roma falegname col.
Colasso Settembre Vittorio fu Felice 23 Cantù impiegato com.
Virili Adolfo Pietro fu Vincenzo 56 Sopino medico con.
Bocchia Gaspare fu Andrea 80 Veroli spazzino.
Manca Annibale fu Giuseppe 60 Bologna isp.
Riga Leopoldo fu Luigi 71 Roma pensionato col.
Baroncini Giuseppe fu Luigi 62 guardiano con.
Cesarii Vincenzo fu Vincenzo 72 Roma cantoniere con.
Fabiani Elvira fu Luigi 20 Roma
Bonomi Angela di Ermolao 24 Isernia con. Marini.

Ieri notte serenamente spirava a 93 anni **ADELE DELLA VIDA LEVI.**

I figli Amelia col marito prof. Luigi Luzzatti, Ettore con la moglie Amelia Scazzolari, i nipoti Castelnuovo, Levi della Vida, Luzzatti, Montesano, Morpurgo, Pontremoli e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Roma, 25 giugno 1915.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 17, partendo dalla casa in via Nazionale, n. 57.

Si prega di non mandare fiori.

Prem. Stab. P. Fanchi – Roseggi – Via Palermo, 47.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Agricoltura - 22 giugno - Asta per la stampa di opere di testo del Ministero Poste - L. 320.000 -

Napoli - Deputazione provinciale - 22 giugno - Pavimentazione a basoli vulcanici del tratto della strada Puglie (2. tratto) all'uscita di Pomigliano d'Arco - L. 50.232 -

Acireale - R. Sottoprefettura - 23 Giugno - Vendita a corpo del taglio di sfollo della tagliata del comune di Calle bazze - L. 63.850

Collalto Sabino - Intendenza di Finanza - 23 giugno - Costruzione fabbricato uso R. doganale di Terravecchia di Sicilia - L. 44.400 -

Torino - Farmacia centrale militare - 23 giugno - Provvista di mussola, cambrio, tela, cuoio, velo, ambulanze ecc.

Salerno - R. Prefettura - 23 giugno - Manutenzione strade Cagnano - Battipaglia - Eboli (Ponte S. Giovanni) e traverse del Curato - L. 102.003 - Umberto I (Secondo stroppo) L. 72.700 - Cadeto - S. Rufo - Pulla - Atena - Brienza - S. Marsano - Piedimonte L. 87.300 - Casella - Scario - Torrecusa - Torrente Fasanone - L. 95.982.

Salerno - R. Prefettura - 29 Giugno - Manutenzione strade Battipaglia - Olevano - Arpignano L. 25.340 - Roccadaspide - Fiume Calore - Cimitero di Cadeto - L. 50.596 - Amalfi - Ponte Campano - Rio Canneto - L. 35.050 -

Roma - Demanio rivendi - 29 giugno - Affitto tenuta Tor S. Giovanni e Capitignano - L. 19 mila annue -

Ministero Agricoltura - 28 giugno - Appalto per la stampa di stampe per la Divisione Centrale dei Telefoni - L. 220.000 -

Aosta Municipio - 30 giugno - Sistemazione della condotturia idrica - L. 231.800 -

Udine - R. Prefettura - Appalto dei lavori per la manutenzione del tronco unico della strada nazionale n. 3 bis dal Pulfero da Pota Udine in Cividale al confine austro-ungarico verso Caporetto della lunghezza di m. 18350 - per la durata dal 1. luglio 1915 al 30 giugno 1918 - L. 66,294.28.

Salerno - R. Prefettura - 30 giugno Manutenzione strade Sacco - Sinigaglia - Petina - Ispanita - Umbertu I L. 48.420

Giosuè Carducci e traverse di Campagna - 94.900 -

Vallecorsa - Oliveto - Porta Olivato e già rotabile di Matera - L. 43.930 -

Diamantanoli - R. Sottoprefettura - 30 giugno - Vendita di n. 2011 piante resinose e n. 33 piantonelle utilizzabili nel bosco «Mazzone» e di n. 602 piante resinose nel bosco «Carrigio» di propriet

La guerra in Europa

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

— Il 25 fu aggiornata Locarno. Stresemann e Briand si incontrarono a Thoiry e discussero la questione della Renania. Il 26 Stresemann ritornò a Berlino e Briand a Parigi. Il 27 Briand e Chamberlain si incontrarono a Londra per discutere la questione della Renania.

Parigi, 28. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras non si segnala oggi che qualche azione di fanteria. A nord di Souchez abbiamo progredito a nostro vantaggio in una breve riva a sud-est. Un contrattacco nemico non è riuscito. Nel settore di Souchez, presso Berry au Bac, sull'altura 108, abbiamo fatto esplodere una mina che ha provocato un cratere di 35 metri di diametro, danneggiando molto le trincee tedesche.

In Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare con una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fiandi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento le molte particolarmente intense le nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Dimenticavo di segnalare che a Verdun, l'esplosione di un fornello di mina nelle vicinanze di Fort Vaux ha provocato un cratere importante.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 29. — Comunicato ufficiale delle ore 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata abbastanza calma, salvo un colpo di mano che ci ha permesso di catturare non è esatto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 30. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 31. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 1° novembre. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 2. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 3. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 4. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 5. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 6. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 7. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 8. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 9. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 10. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 11. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 12. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 13. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 14. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 15. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 16. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 17. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 18. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 19. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 20. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 21. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 22. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo il nostro bombardamento particolarmente intenso delle nostre posizioni, subito dopo una violenta preparazione d'artiglieria, il nemico ha contrattaccato in massa. Le nostre truppe che avevano da tempo occupato le nostre posizioni di partenza, hanno arrestato l'attacco nemico, che è stato respinto in disordine, lasciando molti morti sul terreno.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 23. — Comunicato ufficiale delle 23.

Nella regione a nord di Arras la notte è stata relativamente calma. Un colpo di mano tedesco è stato respinto.

Nella regione di Souchez, dopo un violento bombardamento, le nostre truppe hanno attaccato le trincee tedesche a sud-est di Berry au Bac. Dopo una violenta lotta, le nostre truppe si sono impadronite di tutte le trincee tedesche che erano state distrutte dal fuoco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito forti perdite.

Nella regione di Champagne, sul fronte Perthes-Beau Sejour, abbiamo fatto saltare una mina importante.

Sugli Assie de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha tentato un contrattacco con un effettivo importante, ma che gli ha permesso di riprendere la sua antica posizione.

Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito arrestato. Prendendo alle nostre volte il nemico ha subito forti perdite, lasciando nelle seconda linee morti.

Sul fianchi del Mort Homme, dopo

accertare che le somme, le navi e le prede dichiarate di buona preda e confiscate in base al presente Decreto, appartengono a individui di nazionalità italiana originari di regioni soggette al dominio dell'Impero austro-ungarico; potrà la Commissione medesima sospendere gli atti di ripartizione dei prodotti da riscuotersi su tali somme, navi e merci, per informare il Governo del Re dei suoi accertamenti, e il Governo del Re, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, potrà disporre che siano lasciate libere le somme, navi e merci appartenenti agli individui sopraindicati, ovvero potrà invitare la Commissione delle prede a proseguire negli atti e nella procedura previsti dagli articoli precedenti.

Art. 8.

Con Nostre successive disposizioni saranno stabilite le norme per l'applicazione degli articoli 1 e 2 del presente Decreto.

Ordiniamo, ecc.

Istituto Internaz. di Agricoltura

Pubblichiamo alcune importanti notizie, riassunte dal *Bollettino di Statistica Agraria e Commerciale* del corrente mese di giugno, edito a cura dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma.

Le notizie che riportiamo sullo stato di sviluppo fruttifero riguardano: *cereali, lino, canapa, colza, patate, tabacco, luppolo, vite, olivo, barbabietole da zucchero, canna da zucchero* e la *campagna bacologica* in alcuni paesi che hanno potuto, stante lo stato attuale di guerra, fornire dati all'Istituto suddetto.

CEREALI

Europa.

Bulgaria. — I cereali d'inverno sono in buonissime condizioni, specialmente le colture di frumento e di orzo nella valle della Maritza e in tutta la pianura danubiana. La segale è in fioritura nelle regioni meridionali del paese.

I lavori di semina dei cereali primaverili, che erano rimasti in ritardo in seguito alle continue pioggie di marzo, poterono ultimarsi in modo soddisfacente e la segale, l'orzo e l'avena furono dappertutto seminati prima del principio di maggio. Le semine precoci del mais sono state pure effettuate in buonissime condizioni: quelle tardive sono più rade ma le pioggie della metà di maggio contribuirono notevolmente a migliorarle.

Francia. — Durante il maggio si ebbe una temperatura mite, con assenza di gelate, ma con frequenti pioggie temporalesche, specialmente nella prima metà del mese: da queste condizioni meteorologiche le colture furono particolarmente favorite e il ritardo di vegetazione che si osservava alla fine di aprile, per causa della bassa temperatura, è stato poi largamente guadagnato.

Lo sviluppo del frumento e della segale avviene ora molto rapidamente e tranne che in pochi appezzamenti invasi dalle erbe infestanti, queste colture promettono un ottimo raccolto. Anche l'avena e l'orzo si sono sviluppati molto bene, ma in generale i cereali d'autunno si presentano in condizioni migliori di quelli di primavera, per i quali si richiederebbero più frequenti pioggie.

Gran Bretagna e Irlanda: Inghilterra e Paese di Galles. — Il frumento è rigoglioso e in buone condizioni; l'orzo e l'avena sono un po' in ritardo avendo subito qualche danno in seguito al freddo notturno e alla siccità. Tutte le colture trarrebbero profitto da una temperatura più elevata e da più abbondanti pioggie.

Scozia. — Il tempo durante il maggio è stato generalmente asciutto e sereno, eccetto nella prima settimana in cui si ebbe un freddo anormale con frequenti gelate notturne. Tali condizioni furono molto favorevoli ai lavori agricoli, ma sfavorevoli allo sviluppo dei cereali che tuttavia si presentano bene, quantunque in ritardo.

Irlanda. — Il tempo durante il maggio è stato molto freddo con frequenti venti asciutti di est. Lo sviluppo dei cereali fu per conseguenza limitato, ma le pioggie del principio di giugno migliorarono notevolmente le colture che si presentano ora bene, quantunque un pò in ritardo.

Italia. — Le frequenti pioggie, verificatesi specialmente nella seconda metà del mese, determinarono l'allettamento dei cereali d'autunno e lo sviluppo di ruggine in alcune regioni di pianura. Il mais fu invece favorito dalla stagione piovosa.

Romania. — Le semine di primavera sono state ritardate per causa della neve durante il mese di marzo. Brevi pioggie cadute al principio di aprile hanno pure ostacolato i lavori della semina. La siccità durante la maggior parte del mese di maggio non è stata favorevole alla vegetazione delle colture primaverili; fortunatamente le pioggie cadute verso la fine del mese hanno migliorato notevolmente lo stato delle colture.

America.

Canadà. — Nelle provincie marittime il mese di maggio fu freddo e piovoso, e perciò le semine furono ritardate. Venti freddi si ebbero anche in Quebec e in Ontario, e nelle provincie settentrionali e occidentali alcune gelate seguite al tempo molto caldo di aprile hanno causato danni, sebbene di poca importanza. Tuttavia lo stato delle colture è in generale buono e le condizioni meteorologiche sono attualmente favorevoli.

La superficie su cui le colture furono distrutte durante l'inverno è molto meno estesa che d'ordinario, grazie alla mitezza della stagione e alle condizioni meteorologiche in generale favorevoli del marzo e dell'aprile.

Africa.

Algeria. — Grazie alle abbondanti pioggie primaverili, i raccolti dei cereali presentano dappertutto un bell'aspetto e si spera che il rendimento sarà buono. Solo in qualche regione litoranea della Provincia di Orano la produzione sembra dover essere scarsa.

LINO.

Bulgaria. — La semina del lino si è verificata in condizioni soddisfacenti.

Gran Bretagna e Irlanda: Irlanda. — Le piante si presentano con uno sviluppo irregolare avendo sofferto pel freddo e per la siccità.

COTONE

Asia.

Giappone. — Lo stato di coltura al 1° giugno del 1915, come alla corrispondente data del 1914 era medio, cioè uguale a 100, espresso nel sistema dell'Istituto.

Africa.

Egitto. — Lo stato di coltura del cotone al 1° giugno 1915, espresso nel sistema dell'Istituto era uguale a 99 nel Basso e a 96 nell'Alto Egitto.

COCLEA

Bulgaria. — Le colture di colza d'autunno sono state attaccate da insetti nei dipartimenti di Tyrnova e di Rustchouk, sicchè in molte località si dovette procedere ad arature e a nuove semine. Le colture si presentano invece in ottime condizioni nella regione di Varna.

PATATE

Europa.

Bulgaria. — La semina delle patate è terminata quasi dovunque in condizioni buone.

Francia. — Le colture si sviluppano in condizioni soddisfacenti.

Gran Bretagna e Irlanda: Inghilterra e Paese di Galles. Le patate precoci hanno sofferto per le gelate in alcuni distretti, ma in generale sono in buone condizioni. Si stima che la superficie seminata sia di 168.581 ettari in confronto a 186.809 nel 1914 cioè il 100,9 %.

Scozia — I geli notturni hanno prodotto qualche danno alle colture precoci di patate.

Irlanda — Alcuni geli notturni hanno danneggiato la varietà precoci, ma in generale lo stato delle colture al 1° giugno 1915 era buono. Espresso nel sistema dell'Istituto esso era uguale a 101 al 1° giugno 1915 in confronto a 90 al 1° giugno dell'anno scorso.

Italia. — La superficie coltivata nel 1915 si calcola di 300.000 ettari in confronto a 290.000 nel 1914, cioè il 103,4 %. Lo stato di coltura al 1° giugno era medio.

Paesi Bassi. — Lo stato di coltura delle patate al 1° giugno 1915, espresso nel sistema dell'Istituto, era uguale a 102.

Svizzera. — La superficie coltivata a patate si calcola di 68000 ettari in confronto a 56.400 nel 1914 cioè 119.1 %. Lo stato di coltura al 1° giugno 1915 era medio, cioè eguale a 100 espresso secondo il sistema dell'Istituto.

Asia.

Giappone. — La superficie coltivata nel 1915 si calcola di 76.000 ettari in confronto a 75.700 nel 1914 cioè il 104.4 %. Lo stato di coltura al 1° giugno tanto quest'anno che l'anno scorso era medio, cioè uguale a 100, espresso nel sistema dell'Istituto.

TABACCO.

Europa

Bulgaria. — La semina di tabacco praticata nei letti caldi si sviluppano bene e i campi sono dappertutto preparati per il trapianto.

Gran Bretagna e Irlanda: Irlanda. — Il trapianto del tabacco incominciato il 12 maggio fu poi interrotto per causa della siccità. Si crede che la superficie coltivata sarà di 26 ettari circa.

Italia. — La superficie coltivata nel 1915 si calcola di 3000 ettari, come lo scorso anno. Lo stato di coltura al 1° giugno del 1915 come alla corrispondente data del 1914, era medio (1).

Svizzera. — Lo stato di coltura al 1° giugno 1915 era eccellente: alla stessa data dell'anno scorso era espresso, secondo il sistema dell'Istituto, da 100.

Asia.

Giappone. — La superficie coltivata è di 31.000 ettari in confronto a 35.000 nel 1914, cioè l'88,4 %. Lo stato di coltura al 1° giugno 1915 era medio; al 1° giugno dell'anno scorso era buono.

LUPPOLO.

Gran Bretagna e Irlanda: Inghilterra — Le colture del luppolo nel Kent, sebbene in ritardo, sono generalmente rigogliose e in buono stato. Si sono verificati attacchi di tingitti ma finora sono di poca importanza. Nelle Contee occidentali lo stato di coltura è buono, ma lo sviluppo fu ostacolato dai geli del mese scorso. La superficie coltivata si calcola di 14.184 ettari in confronto a 14.836 nel 1914 cioè il 95.6 %.

VITE.

Europa.

Bulgaria. — I vigneti si presentano, in generale, in buonissime condizioni, sebbene i lavori abbiano subito qualche ritardo per causa delle frequenti pioggie. Si presentano particolarmente bene le viti potate nell'autunno. Alcuni vigneti nelle regioni settentrionali, meridionale e lungo il litorale dell'Egeo sono stati danneggiati dai geli.

Francia. — I vigneti si sviluppano in modo rigoglioso e presentano bello aspetto, quantunque non si possano sempre effettuare nel tempo voluto i trattamenti anticrittogamici e i lavori culturali.

Italia. — La fioritura della vite si è verificata in condizioni medie; la stagione piovosa favorì però in modo notevole lo sviluppo della peronospora. Lo stato di coltura della vite al 1° giugno 1915, era medio mentre si presentava ottimo alla corrispondente data dell'anno scorso.

Rumania. — Le gelate hanno cagionato danni notevoli alla vite.

Svizzera. — Lo stato di coltura al 1° giugno 1915 era ottimo.

Africa.

Algeria. — La vegetazione prosegue normalmente e si spera in un raccolto abbondante. Si lamenta solo qualche danno locale per causa dei geli. I trattamenti antiercittogamici poterono essere eseguiti in tempo opportuno, sicchè finora non si lamentano danni di sorta.

OLIVO.

Italia. — La fioritura dell'olivo si è verificata in buone condizioni, sebbene un pò in ritardo: si lamenta qualche danno prodotto dal *cicloconium*. Lo stato di coltura dell'olivo al 1° giugno 1915 era medio; alla stessa data dell'anno scorso era buono.

BARBABIETOLE DA ZUCCHERO.

Bulgaria. — I lavori di semina si sono verificati in buone condizioni.

Francia. — Lo sviluppo delle barbabietole si verifica in buone condizioni.

Italia. — La superficie coltivata nel 1915 è di 50.000 ettari in confronto a 40.000 nel 1914, cioè il 125.0%. Lo stato di coltura al 1° giugno del 1915, come alla corrispondente data del 1914, era medio.

Paesi-Bassi. — Lo stato di coltura delle barbabietole al 1° giugno 1915, espresso nel sistema dell'Istituto, era uguale a 100 in confronto a 75 al 1° giugno 1914.

Svizzera. — Lo stato di coltura delle barbabietole da zucchero era eccellente al 1° giugno 1915: al 1° giugno dell'anno scorso era medio, cioè uguale a 100 espresso secondo il sistema dell'Istituto.

CANNA DA ZUCCHERO.

Africa

Egitto. — Al 1° giugno 1915 lo stato di coltura della canna da zucchero nell'Alto Egitto, espresso secondo il sistema dell'Istituto, era uguale a 99 come al 1° maggio. Al 1° giugno 1914 era buono.

CAMPAGNA BACOLOGICA.

Europa.

Bulgaria. — La schiusura del seme ha avuto luogo in buone condizioni; lo stato degli allevamenti è ottimo e la foglia di gelso è in quantità sufficiente.

Italia. — L'allevamento del baco da seta procede in buone condizioni; lo sviluppo del gelso è ottimo e la produzione di foglia è abbondante e superiore al fabbisogno, essendo ridotti gli allevamenti.

Asia.

Giappone. — Gli allevamenti del baco da seta procedevano bene al 1° giugno e le condizioni meteorologiche erano favorevoli sia pei gelsi che per i bachi.

La superficie coltivata a gelso è di 447.000 ettari come nel 1914, e lo stato della coltura al 1° giugno era buono, in confronto ad uno stato che si considerava medio, cioè uguale a 100, espresso col sistema dell'Istituto, al 1° maggio 1915.

La quantità di seme-baco posta in incubazione per la campagna primaverile si calcola di 496.000 etogrammi in confronto a 501.688 nel 1914, cioè il 98,9 %.

---

(1) *Il prof. Ernesto Pennisi, libero docente nell'Università di Roma in un suo pregevole studio,* **I tabacchi coltivati in Italia** *pubblicato nel Bollettino: Informazioni agrarie e di patologia vegetale* (marzo 1915 *edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma, scrive: «La coltivazione del tabacco in Italia ha avuto fin'ora un limitato sviluppo, nè accenna ad estendersi come sarebbe desiderabile».*

Siccome la coltivazione del tabacco rappresenta un notevolissimo cespite per l'agricoltura nazionale ed ha il suo riflesso sull'Erario — tantochè, negli elementi di computo molto esatti della Direzione Generale delle Privative, il Ministro ha potuto calcolare nel bilancio di previsione per l'esercizio 1915-16 un provento di 275 milioni di lire — ci pare interessante dunque, accennare il rimarchevole studio analitico del prof. Pennisi, pubblicato anche nel Popolo Romano del 15 aprile 1915.

L. Brizi.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: il Card. Rinaldini; il Card. Gasquet; mons. Verdini vic. gen. di Imola; monsignore Pottier; il P. Bonaventura S. I.; Suor Serafina di Gesù Sup. gen. delle Terziarie francescane; il conte Cesare Caterini e consorte; mons. Sbarretti ass. del S. Ufficio.

S. P. Q. R. La seduta del Consiglio comunale rinviata. — Per indisposizione del pro-sindaco comm. Apolloni la seduta del Consiglio Comunale che doveva aver luogo oggi è stata rinviata.

Gli impiegati comunali e la mobilitazione civile. — Il consigliere Franzetti interroga l'on. Amministrazione comunale:

1. per sapere in quale conto è stata tenuta la domanda degli impiegati comunali che si proponevano di assumere il lavoro dei loro colleghi richiamati alle armi;

2. per conoscere i criteri seguiti dal comitato di organizzazione civile nel proporre l'assunzione degli straordinari in servizio del Comune.

Le corse popolari sul tram Termini-Cave. — Lo stesso consigliere Franzetti, interroga l'Amm. comunale per sapere se non crede opportuno di far pratiche per indurre la Società delle Tramvie dei Castelli a stabilire le corse popolari sul percorso Cave-Termini.

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi del Comitato. — *Comitato organizzazione civile, sussidi per i richiamati e Opera aiuto quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 85.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via Clamarra, 32.

Comitato difesa interna: Via dei Lucchesi, 25 — Telefono 6827.

Sigari per i soldati: «Pro Italia» Via Colonna, 32, Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato pel Corredo del Soldato (Camicie, calze, fazzoletti, maglie, mutande, pantalini pei piedi). Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20, tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma, Palazzo Solarra, Corso Umberto I. (Rimviato per la richiesta di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali: dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Segretariato del Popolo (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli, aiuti legali e morali, corrispondenza con i richiamati) Sede: Via Marmorata, 33; Via Labicana, 3, Via Latini, 46; Via Cavour, 47; Via Buonacompagni, 12; Via della Vite, 11; Piazza S. Marco, 17; Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 66; Via Mascherino, 83; Vicolo Politeama, 16.

Sottoscrizione unica per l'organizzazione civile e Croce rossa. — 5° *Elenco.* — Somma precedente L. 1.033.192,70.

Prof. Angelo Oliveri (Org. Civ.) L. 15 – Dalla «Tribuna» (1) 147 – Vincenzo Fischer (O. C.) 100 – Avvocato Angelo Ippoliti 30 – Società Geografica Roma (O. C.) 300 – Donna Cristina e signorina Jole Canibarti 50 – Luigi Topai (O. C.) 10 – Paolo Rosazza 100 – Capizio 58. Ammontare detto «Tata Giovanni» (O. C.) 1 000 – Ines ed Anna Giordano (2) 100 – Rag. Ange o Garau 5 – E. Rossi (Cr. Rossa) 5 – Dottor Paolo Medolaghi 100 – Somma raccolta fra gli impiegati e la Società Italiana per l'Industria dello Zucchero Indigeno sede di Roma, per offrire un regalo al loro direttore comm. Paolo Gaux, e dal medesimo devoluta con gentile pensiero a favore della Sottoscrizione unica. 140 – Prima contribuzione mensile al Comitato romano di organizzazione civile, degli impiegati della Società Italiana per l'Industria dello zucchero indigeno (3) 175 – Dal «Giornale d'Italia» 9, versamento (4) 3.706 – totale L. 1.039.835,70.

Comitato per l'organizzazione civile. — Onde provvedere al ricovero dei bambini dei richiamati, l'azione della Commissione per l'Assistenza Sociale del Comitato sarà d'integrazione all'opera spiegata dal Municipio per fornire di asili quelle località, che più ne sentivano il bisogno e dove l'opera normale del Comune non si mostrava sufficiente in questi momenti di eccezionale concorso a detti istituti.

Seguendo tale criterio, il Comitato, fin dal primo di giugno, secondando i bambini a partire da oggi, ha aperto 5 asili: al Celio pel ricovero di 60 inscritti; a Porta Salaria per 120 inscritti corrispondenti a due asili; a Trastevere con 80 inscritti; a S. Saba con 175 inscritti.

Nell'adunanza del 23 giugno, la Commissione si propose di studiare il modo di aprire altri 4 asili nei quartieri più popolari e più precisamente nel quartiere Trionfale, a Porta Metronia, a via dei Giubbonari e a San Lorenzo.

Per tal modo verrebbero per cura del Comitato Romano ricoverati negli asili oltre 1000 bambini.

Date buoni libri ai soldati — *L'Opera Nazionale per la buona stampa ci comunica:*

Noi lavoro ambiziamo che in questa ora solenne tutti gli accorgimenti della generosità fraterna, l'*Opera nazionale per la buona stampa* volga anch'essa l'appello caldo e fiducioso.

Un compito grande di squisita carità incombe, fra gli altri, ai cattolici italiani: quello di poter offrire ai soldati nostri, ai combattenti, ai feriti, ai prigionieri, il dono desideratissimo di letture buone che siano alimento gradito allo spirito nelle ore, spesso non brevi, dei frequenti ripoli.

Sul campo dell'onore, nelle giornate, nei momenti di tregua, nelle stazioni, nei viaggi, negli ospedali – dovunque il soldato attende, trepida, confida – il libro, l'opuscolo, la rivista diano il conforto risultante e serena di tutte le elevazioni cristiane.

A portarvi di divine ispirazioni, i ricordi, i desideri, a ritemprare di sana commovente letizia la impaziente lunghezza dell'attesa, la parola cristiana equilibri secondo contro tutta le pigrizie e tutte le inutili letture buone, specialmente illustrate, facili, piane, fortemente storie, racconti, notizie di cultura, cronache di scienza; tutto quanto possa appagare pubblicamente i desideri di lettori numerosi e di diversa formazione intellettuale.

La nostra *Opera Nazionale*, che alla diffusione della parola buona spiega in tutta Italia le sue promettenti energie, è orgogliosa di potersi chiamare oggi al primo cittadino, nel nome della nostra valorosa gioventù combattente al fanciulli, alle madri, alle spose, ai maestri, a tutti, sua, chiedendo l'offerta generosa di investire uno dei doni più graditi ai fratelli, in di adempiere ad una delle più gravi esigenze dell'ora che passa, di rispondere ad una delle più elette forme di cristiana carità.

Pei soldati che combattono, pei feriti, pei prigionieri di guerra – non esitino gli straniori ai quali sarà conforto la nostra sollecitudine nel raccogliere, per loro buoni libri nella loro lingua materna – l'*Opera* chiede a tutti, agli istituti, alle biblioteche agli editori, ai giornali, assecondando la rapida e sicura distribuzione delle letture sul campo di battaglia, nelle stazioni negli ospedali.

Le offerte – lasio in danaro quanto in libri – debbono essere rivolte al Presidente onorario dell'Opera, mons. Pietro Maffi, arcivescovo di Pisa a rendere pure più agevole e più rapida l'attuazione dell'iniziativa, l'*Opera*, giovandosi della cooperazione preziosa della *Società della Gioventù Cattolica Italiana*, autorizza le Associazioni di esse, esistenti in tutta Italia, a fare alcune da sottocentri locali per la propaganda e per la raccolta delle offerte.

Il trattamento ai tramvieri municipali richiamati. — Ragioni di equità hanno indotto l'Azienda amministratrice delle tramvie municipali a stabilire che alla famiglie dei richiamati e più specialmente a quelle costituite da donne e bambini venga accordata una indennità pari a circa il 50 per cento della paga del richiamato, per modo che questa indennità, cumulata con quella che viene corrisposta dal Governo formi una somma sufficiente allo stretto necessario di una famiglia.

La indennità dovrà necessariamente essere massima per gli agenti ammogliati con prole o vedovi con prole minore per gli ammogliati senza figli e celibi con genitori a carico e minima per i celibi.

Egualmente giusto sembra doversi disciplinare in modo speciale il caso in cui una persona della famiglia del richiamato viene assunta in servizio al posto e colla paga del richiamato stesso.

Al forte aggravio che verrà al Bilancio dell'Azienda con il pagamento di queste indennità, si potrà far fronte mediante la iscrizione nel Bilancio preventivo 1915 di una spesa straordinaria da prelevarsi dal fondo destinato agli utili.

E' lecito poi sperare che si avrà una qualche economia nel fondo salari per le paghe non corrisposte ai giovani esploratori che si sono offerti di prestare servizio gratuitamente al posto dei richiamati; tale economia non è possibile per ora prevedere dipendendo dal numero dei giovani che presteranno l'opera loro.

La Commissione amministratrice ha quindi deliberato di assegnare ai salariati dell'Azienda, che sono richiamati alle armi o che lo saranno in seguito i seguenti sussidi giornalieri da considerare come integrazione del soccorso che dà lo Stato.

a) Ai salariati effettivi: ai celibi L. 0 70 al giorno per la moglie 1,40; per ogni figlio 0,50; per un solo genitore 1,40; per entrambi i genitori 2,20; per i fratelli e sorelle collettivamente 0,70.

Avvertesi che ai salariati del grado V sarà corrisposta una lira di più oltre le suddette indennità.

b) Ai salariati avventizi (esclusi i terrazzieri e gli altri operai addetti alle costruzioni transitorie) *se in servizio da oltre sei mesi* lo stesso trattamento degli effettivi; *se in servizio da più di tre mesi* L. 0,50 al giorno per tre mesi.

Di corrispondere il solo sussidio spettante ai celibi a quegli agenti richiamati che abbiano una persona della propria famiglia assunta temporaneamente in servizio dell'Azienda.

Di dare inoltre incarico al Direttore d'impartire mediante ordine di servizio cui dovrà darsi la maggiore diffusione le opportune norme per regolare e agevolare la corresponsione dei detti soccorsi, tenendo presenti, le disposizioni di che al Regio Decreto 13 maggio, n. 620, specie riguardo i diritti al soccorso, e restando inteso che i pagamenti dei soccorsi stessi avranno luogo a periodi quindicinali e in giorni da stabilire con detto ordine di servizio.

I ferrovieri. — Si sono adunati i componenti il Comitato presieduto dal rappresentante di categoria signor Pietro Conoglio. Erano presenti la dottoressa Mozzoni, Lu sa Bastianelli, i cav. Trotta Dominici, Sghari, Manfredi e Boca.

Si è discusso intorno alla ritenuta dell'1 per cento sugli stipendi del personale a favore delle famiglie dei richiamati della Croce Rossa. Si è lodata l'attività del segretario signor Francesco Felisio e sono state prese le seguenti deliberazioni:

«Per quanto riguarda l'erogazione delle somme raccolte si esprime parere favorevole alla costituzione di un comitato nazionale, con sotto-comitati nelle varie località sedi di compartimento e con diritto, tanto nel Comitato centrale, quanto nei sottocomitati compartimentali a regolari e proporzionali rappresentanze di ferrovieri, segnalare la necessità di tenere presente, nella distribuzione dei sussidi, non solo le famiglie degli avventizi ordinari e straordinari chiamati pur essi sotto le armi a difesa del a patria, ma anche le famiglie bisognose di ferrovieri costituite illegalmente e mancanti di qualsiasi sostegno per la vita; che il Comitato attuale dei ferrovieri continui a funzionare sia come tramite fra l'Amministrazione ferroviaria ed il personale sia per agevolare ed attivare lo sviluppo di eventuali energie ed iniziative nell'interesse del Comitato nazionale stesso e della classe ferroviaria che tanta prova di abnegazione, di sacrificio e di patriottismo ha dato nell'interesse del paese, da meritarsi solenni elogi da parte delle alte autorità civili e militari. Si dà mandato al presidente di uniformare in tale senso la sua azione presso la Direzione generale».

Il personale postelegrafonico. — Il Consiglio dell'Associazione del personale direttivo delle Poste Telegrafi e Telefoni:

considerato, che i cittadini di ogni classe si affrettano a venire in aiuto alle famiglie di coloro, che prestano in questo momento l'opera loro a favore della patria; preso atto, che tutti i funzionari ed agenti della Direzione generale dei vaglia e risparmi si sono fino dai primi giorni del corrente mese sottoscritti con mirabile slancio per una quota mensile sullo stipendio per la durata della guerra a favore delle famiglie povere dei richiamati, della Croce Rossa e del Comitato di organizzazione civile:

plaude alla nobile deliberazione; fa voti, che il personale delle altre Direzioni ed uffici di provincia dove già non sia stata presa consimile iniziativa voglia sollecitamente seguirne l'esempio; e si rivolge a tutti i soci, perchè concorrano con intensa propaganda a questa doverosa manifestazione di patriottismo».

Un generoso atto dei professori del R. Liceo T. Mamiani. — Il preside e i professori del R. Liceo-Ginnasio Terenzio Mamiani hanno stabilito di contribuire alla sottoscrizione romana per le famiglie dei richiamati, rilasciando una quota mensile in proporzione del proprio stipendio per tutta la durata della guerra.

La vendita del Ventaglio. — *L'Ufficio notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare* nel render conto del risultato finanziario della vendita del «Ventaglio nazionale», vuol ringraziare le signore, i signori e i giovani esploratori che col loro zelo e fervore vollero a renderla più proficua.

I 6000 ventagli, venduti in poche ore, fecero L. 2625, offerte scopiene furono quelle della Regina Elena in L. 300 e della Regina Madre in L. 100. Mme Barrère, Ambasciatrice di Francia volle, con delicato pensiero, comperare cento ventagli tricolori per il suo ospedale.

La partenza di un'altra Ambulanza della Croce Rossa. — Ieri mattina alle 6 è partita l'Ambulanza «Terni» della Croce Rossa, agli ordini del capitano medico Vittorio Cacciri e del dott. Armando Drago, del tenente commissario Augusto Taffadin e del maresciallo Gennaro Cuomo.

Lotteria pro Croce-Rossa a iniziativa della Principessa Jolanda — Come già accennammo, ad iniziativa e sotto l'alto patronato della Principessa Jolanda di Savoia, si è costituito in Roma un Comitato di signorine della nostra aristocrazia per organizzare a Palazzo Reale una grande lotteria a beneficio della Croce Rossa.

Fanno parte di questo Comitato le signorine: Angiolini, Annaratone, Ancelini, Antonelli, Aphel, Astuto, Balestra, Bonnicelli, Buonaccorsi, Bruschi-Falgari, Cadorna, Campello della Spina, Camporeale, Capranica del Grillo, Carrega di Lucedio, Colonna, Comotto, Curtopassi, Danco, Del Drago, De la Tour, Di Bagno, Di Renda, Di Sangro, Elia, Faina, Frascara, Ferrero di Cavallerleone, Finocchiaro Aprile, Gamelli di Rossana, Gradoli-Lante, Gigli-Cervi, Giorgi, Guglielmi, Lante della Rovere, Lazzari, Leonardi di Villacortese, Malaspina, Marotti, Marselli, Mazzarino, Moncada di Paternò, Negri di Lamporo, Orlando, Pallavicino, Paternò di Sessa, Pignatelli di Terranova, Querini, Quirico, Rasponi, Signoo, Rohilant, Rossi Doria, Rubin de Cervin, Ruffo di Calabria, Salandra, Saltini, Savoi, Scali, Spingardi, Stringher, Suardi, Talamo, Torlonia, Torrigiani, Valli, Vanzo, Varvaro, Viganò, Villafalletto, Viggiano. Il Comitato ha raccolto già circa trecentoquarantamila doni, che sono stati ordinati nella Cavallerizza del Quirinale, trasformata in una grande sala con tenda, bandiere, trasformate avvolte di bianco, di rosso e di verde, e stendardi bianchi crociati di rosso.

Tutt'intorno alle larghe pareti, sopra lunghissimi banchi, la Regina e le Principessine hanno esposto raccolti ed ordinati i doni piccoli oggetti preziosi, bronzi, quadretti, cornici intagliate, stampe, porcellane, piccole opere d'argento.

I biglietti saranno messi in vendita a una lira ciascuno, e la pesca avrà luogo nei primi giorni di luglio dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Per accedere a Palazzo Reale, a vedere i doni, saranno messi in vendita altri biglietti a cinquanta centesimi, e divisi in serie di 6000 ciascuna.

Ogni biglietto sarà valido soltanto per il giorno stabilito per la serie alla quale appartiene.

L'Istituto Fondi rustici per le famiglie dei richiamati. — Il Consiglio d'Amm.ne dell'Istituto di Fondi rustici presieduto dall'on. march. Cappelli che aveva già garantito a tutto il personale richiamato sotto le armi il posto che ciascuno occupava al momento della dichiarazione di guerra, ha assegnato ai richiamati un compenso tale da porre le loro famiglie in condizione di non risentire alcun danno per il richiamo al servizio militare.

Il Consiglio, provveduto così al personale dipendente, non solo ha messo a disposizione del Ministero della guerra due Ville in Toscana da adibirsi ad Ospedali o luoghi di convalescenza pei soldati feriti, ed ha offerto gratuitamente i locali ove hanno trovato ricovero a Grosseto molti profughi delle terre irredente; ma ha anche deliberato di erogare a sollievo delle famiglie dei richiamati la somma di L. 20.000, ripartendola nei vari Comuni ove la Società ha estese proprietà fondiarie.

La morte di una veneranda signora — Ieri mattina ha cessato di vivere, nella veneranda età di 93 anni, l'ottima signora Adele Levi della Vida, suocera dell'on. Lazzati e amorosissima nonna dei figli di lui, che l'adoravano.

Segnando il progresso dei tempi la quanto era sano, utile, buono l'onoranda signora fu tra le più attive iniziatrici delle istituzioni educative ed ispirate ad alleviare le sofferenze dei miseri.

Alle due famiglie Lazzatti e Levi della Vida, le nostre vive condoglianze.

Nella Magistratura romana. — Dinanzi alla Corte di cassazione, I Sezione, ha avuto luogo l'insediamento del commendator Donato Faggella, promosso da presidente del nostro Tribunale, a consigliere di Cassazione in Roma.

Il Presidente della Corte ed il procuratore generale lo salutarono con parole ben augurali, poichè nell'aula si trovavano per la discussione di una causa il comm. Tommasi dell'Avvocatura erariale e l'avv. Fabrizi del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma, entrambi rivolsero all'egregio magistrato parole di augurio e di compiacimento.

A sostituire il comm. Faggella col posto di presidente del nostro Tribunale, è già venuto il com. Giordano, consigliere della Corte d'appello di Roma; altro magistrato, come il Faggella, universalmente stimato.

La «Società Naz. per la diffusione della cultura» d'accordo con la Direz. della Rivista *Athena* e con la «Tipografia Bodoniana» di Gino Bolognesi ha preso la patriottica iniziativa di raccogliere e pubblicare in un numero unico, *a beneficio delle famiglie dei richiamati* tutti i discorsi tenuti da Gabriele d'Annunzio nella vigilia di preparazione alla guerra nazionale. Si è inteso per tal modo di compiere non solo opera diretta ad un fine patriottico, ma anche giovevole alla compiuta interpretazione artistica delle orazioni del Poeta le quali formano – per la nobiltà della forma, per la elevatezza dei concetti, per l'ardore del sentimento – un perfetto gioiello d'arte, armonico euritmico conchiuso. Il ricavato netto della pubblicazione sarà versato al Ministero dell'Interno a beneficio delle famiglie dei richiamati. E' perciò opera altamente patriottica acquistare un esemplare del numero unico, al tenue prezzo in cui è posto in vendita (cent. 25). L'Associazione Nazionale reputa suo dovere segnalare all'ammirazione del pubblico l'industriale G. Bolognesi – proprietario della Tipografia Bodoniana – il quale, conosciuto lo scopo altamente patriottico della pubblicazione, ha voluto prestare gratuitamente l'opera sua, cooperando così in modo decisivo alla riuscita della nobile impresa.

Pensionati di Stato. — Domani, 26 corr., alle ore 18, nella sede del *Comizio Centrale dei Veterani* 1848-1870, via Minerva (archetto) 20, avrà luogo l'*Assemblea ordinaria* dei componenti l'Assoc. dei Pensionati di Stato civili e militari, cui possono prendere parte tutti i soci effettivi.

Trascorsa un'ora senza che siasi raggiunto il numero legale, gli intervenuti si intenderanno senz'altro costituiti in Assemblea di *seconda convocazione* e potranno validamente deliberare.

Illuminazione elettrica del Quartiere Monteverde. — Con deliberazione consigliare del 27 Novembre 1914 venne deliberato di provvedere all'illuminazione pubblica elettrica nel Quartiere Monteverde in sostituzione dell'illuminazione a gas prevista nel contratto 9 Marzo 1911 con la Cooperativa la «Minerva».

Con la stessa deliberazione venne stabilito che nel detto Quartiere la distribuzione dell'energia elettrica per parte dell'Azienda elettrica dovesse farsi in derivazione a bassa tensione anzichè in serie ad alta tensione come proposto dall'Azienda stessa.

L'Azienda in conseguenza ha trasmesso il progetto complessivo per la canalizzazione e l'impianto dell'illuminazione pubblica (70 fanali), progetto che comporta una spesa di L. 45.000.

La spesa di esercizio per i 70 nuovi fanali per il 1915 si prevede in L. 6500.

La Giunta propone al Consiglio Comunale di approvare il progetto suddetto e di deliberare che per l'impianto di illuminazione in parola venga versata all'Azienda elettrica la somma di L. 45.000 a titoli di conferimento di capitale al comunale saggio di interesse.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un Vandalo. — In via dei Coronari 7 trovasi la bottega del parrucchiere Placido Bernardini di a. 40 ab, nella prossima via dei Tre Archi 11.

In qualità di lavoranti il Bernardini tiene un uomo di 45 anni a nome Alessandro Bernaconi e quale supplente nelle giornate di maggior lavoro certo Francesco Pellegrini di a. 40 da Isola Farnese.

In questi ultimi giorni tra il Bernardini ed il Pellegrini correvano delle trattative per la vendita dell'esercizio che però fallirono non essendosi raggiunto l'accordo sul prezzo e sulla modalità della cessione.

Nulla faceva prevedere che il Pellegrini nutrisse un grande odio verso il Bernardini maturasse un progetto di vendetta, che ha potuto mettere in esecuzione per la eccessiva buonafede del padrone.

L'altra sera verso le 20 l'esercizio fu chiuso ed il Pellegrini si recò a bere insieme al padrone.

Usciti dall'osteria chiese a quest'ultimo il permesso di dormire nella bottega ed ottenuto le chiave si ritirò insieme ad un suo figliuolo di 7 anni.

Durante la notte il Pellegrini mandò ad effetto il suo triste proposito con una sbarra di ferro riducendo in frantumi tutti gli specchi del negozio, di dimensioni grandissime, e di enorme spessore, nonchè tutti i vetri della porta d'ingresso.

Indisturbato uscì col figliuolo serrando la porta ed abbandonando sul tavolo la chiave del negozio.

E facile immaginare come rimanesse il Bernardini quando si recò nel negozio. Egli, che ha subito un danno di circa 2000

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione

Con LA MODA UNIVERSALE
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 7.50

Con LA MODA UNIVERSALE
Italia ..... Anno L. 32.50
Stati dell'Unione (ecc). ..... Anno L. 65.—

N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 10 — Telefono 13-94.
Tariffe: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — Una pagina L. 50 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 10. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 14.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 12, 30.
MUSEO *Scultoreo* in via, Corso Vittorio Em 210, dalle 10 alle 15.
Id. *dei Conci*, via Marmorata 24, dalle 10 alle 12.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal cardinale della chiesa omonima), dalle 8 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 128, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I — Fuori porta del Popolo dalle 8 al tramonto.
Id. *Pamphilj* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO — *Accesso* v. dalla Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di scultura antica*,
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche dalle Stanze, Cappella Sistina, Stanze e logge di Raffaello Cappella del beato Angelico (ingresso libero l'ultima domenica di ogni mese.)*
Id. *Sacre Grotte Vaticane* di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI — *Lateranense*, storo e profano, v. S. Giovanni in Laterano dalle 14 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 13 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16 dalle 10 alle 15.
Id. *Nuovo*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Anco Sesto,) dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico* v. del Collegio Romano, 27 dalle 10 alle 15.
MUSEO *Capitolino di Scultura* di bronzi, *Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIA. — *Lazzo*, v. Botella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Moderna*, v. della Longara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 12 dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA — porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 35 dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Selce Chiese 23, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Longara 230, dalle 10 alle 15, 30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Musicioni del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 7, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 13 dalle 9 al tramonto.
PORTO DEGLI SCIPIONI — v. porta S. Sebastiano; dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica 77, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TAZIANO — sulla S. Centrica, dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO — al Foro Romano dalle 9 all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		3.40	7.20	8.35	12.40	16.35	18.—
						19.55	23.15
Pisa-Torino	7.23	9.30		13.35	18.10	22.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—	9.10		14.55	18.305	21.40	
Firenze-Milano	1 —	3 .15	14.55	16.5	19.35	21.5	23.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castelnuovo A. Tivoli		8.5	12.—	18.20a	19.50		
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.10	18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	8.30	12.40	16.10				
Velletri	9.15a			20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	A.ed		7.20	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.20			

a) Nine a Cerbina — b) a Tarni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.35		12.—	14.25	17.25
				20.25	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		15.40	19.30	21.53
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.405	14.20		23.—
Milano-Firenze	8.40	9.55	13.15	16.50		22.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20c	8.30	18.—	20.15	23.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.30			feriale		
Frascati	7.36	8.50	14.55	18.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	01.35d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	18.—	20.15		

b) da Fabriano — d) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati.
6,30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.20d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.40 – 7.55d – 9.25d – 10.55d – 12.25d – 13.55d – 15.25d – 16.55d – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25d – 19.10 *feriale* – 19.55d *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri – Genzano – Ariccia – Albano – per Roma (Termini): 6.26 da Genzano – 7.10 – 7.25d – 8.55d – 10.25d – 11.55d – 13.25 d – 14.55d – 16.25d – (*) 18.2 *feriale* da Genzano – 17.55d – 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata – Valle Violata – Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.

Partenze da Marino – Valle Violata – Bivio di Grottaferrata – per Roma: 7.8 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano – Castel Gandolfo – Marino: 8.35, – (*) 10 9 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino – Castel Gandolfo – Albano per Roma: 7.2 – 8.29 – (*) 9.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 12.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.
Partenze da Velletri Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (**) 8.25 – 89 14 – 0.57 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) – 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 – *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.37 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.55 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.57 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 – 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

Tramvay Roma-Tivoli

	Feriale							
Roma	6.50	7.9	9.20	12 —	15.15	18.40	— —	
Ponte Lucano	6.53	7.43	10.18	13 —	16.6	19.31	— —	
Villa Adriana	7.13	8.3	10.35	13.20	16.23	19.50	— —	
Tivoli	7.29	8.20	10.52	13.37	16.40	20.5	— —	
				Feriale			*Festivo*	
Tivoli	6.45	7.50	11.25	13.5	16.10	18.5	19.34	
Villa Adriana	6.4	8.3	11.45	13.10	16.24	18.20	19.49	
Ponte Lucano	6.25	8.15	12.1	13.33	16.37	18.36	20.8	
Roma	7.27	9.0	13.0	14.25	17.31	19.46	20.57	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) – 8.35 – 12.15 – 17.35 – 19.20 *feriale* – 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 – 8.8 – 13.45 – 18.46
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 – 9.20 (b) – 12.15 (b) – 17.35 (b).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 12.18 – 18.20 (b) via Albano.
Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6.41 — 9.55 — 15.25 — 18.40
Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.41 — 13.22 — 19.21 — 23.3

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 50.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA il Venerdì da NAPOLI il Sabato
da SANTOS il Martedì, da RIO JANEIRO il Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
eseguita esclusivamente dalla Compagnia a LA VELOCE a
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

CREDITO ITALIANO

SOCIETA ANONIMA — Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserve Lire 11.500.000.

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castell. di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera.

LONDRA
Direzione Centrale MILANO

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, Num. 374

Agenzia A - 70, Piazza delle Terme. — Agenzia B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele. — Agenzia C - 33-35, Piazza Colonna di Rienzo. — Agenzia D - 55-57-59, Via Giov. Lanza (Largo Brancaccio). — Agenzia E - 31-43, Via Boncompagni — Agenzia F - Via Nazionale 51 (ang. via Genova).

Situazione dei Conti al 31 Maggio 1915

ATTIVO

Cassa	L.	34,304,383 65
Portafoglio Italia e Estero	»	209,465,550 35
Riporti	»	39,779,264 35
Portafoglio Titoli	»	16,825,504 90
Partecipazioni	»	6.702 065 20
Stabili	»	12,518,200 —
Corrispondenti	»	122,355,820 45
Debitori diversi	»	19,894,319 45
Debitori per Avalli	»	28,225,578 15
	L.	488,071,535 50
Conti d'ordine		
Titoli Cassa Pr.		
Impiegati L. 3,054,825 45		
Dep. a cauzione » 2,270,150 —		
Conto titoli » 483,374,459 35	488,699,434 80	
	L.	981,770,970 50

PASSIVO

Capitale	L.	75,000,000 —
Riserve	»	11,500,000 —
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	»	360,762,326 55
Accettazioni	»	27,242,731 10
Assegni in circolazione	»	11,189,805 60
Corrispondenti	»	216,159,810 65
Creditori diversi	»	10,701,177 30
Avalli	»	29,225,978 15
Utili	»	2,309,606 15
	L.	493,071,535 50
Conti d'ordine		
Cassa Previden.		
Impiegati L. 3,054,825 45		
Deposit. cau. » 2,270,150 —		
Conto Titoli » 483,374,459 35	488,699,434 80	
	L.	981,770,970 30

LA DIREZIONE
Conti - Orsi

Il Rag. Capo
R. Mazzoli

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti correnti all'interesse del 2 ½ %
Disponibilità L. 20.000 a vista; L. 100.000 con 1 giorni di preavviso; L. 200.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Conti correnti all'interesse del 2 3/4 %
Disponibilità L. 3000 a vista; L. 5000 con 1 giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio al 3 %
Disponibilità: L. 1000 a vista; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di Depositi vincolati: di anno in anno al 3 ¼ % di due anni in due anni al 3 ½ %. E' in facoltà del depositante di effettuare, in aggiunta a quello iniziale, altri versamenti. I quali si ritengono vincolati fino alla scadenza del deposito iniziale e godono dello stesso interesse. Gli interessi sono prelevabili in qualsiasi momento dopo la maturazione.
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 ¼ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ %; a 2 anni ed oltre al 3 3/4 %. I libretti vengono rilasciati gratuitamente e possono essere al portatore oppure nominativi, a scelta del depositante. Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su conti correnti e Libretti vengono capitalizzati semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno. La Banca riceve come versamenti in contanti assegni e Vaglia Bancari, fedi di credito, cartolino vaglia e cedole scadute pagabili sulla piazza ancorchè non esigibili alla sua cassa.

OPERAZIONI DIVERSE.

Conti correnti di corrispondenza, in Lire italiane o in valuta estera a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di Amministrazioni pubbliche e private; pagamenti delle imposte, stipendi, ecc.
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero note, di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di assegni sulle principali piazze d'Italia.
Emissione di assegni sull'Estero, versamenti telegrafici sia in Italia che all'Estero.
Cambio valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita di titoli a contanti ed a termine, esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su carte pubbliche e valori industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito, sia illimitate che documentarie per le importazioni di oltre mare.
Lettere di credito su qualsiasi paese.
Depositi in custodia: Titoli di ogni specie verso il diritto di cent. 20 0/00 calcolato sul valore reale, per semestre o frazione di semestre. Le polizze possono anche portare vincoli in favore di terzi.
Casse, bauli, pacchi, involti, ecc., anche a i grandi dimensioni contro una modica commissione da convenirsi colla Direzione.

Orario di Cassa dalle 13 alle 16.

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto **Cassette di sicurezza** per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc., alle seguenti condizioni.

Formato	Dimensioni largh.	alt.	lungh.	Tariffa di locazione 3 m.	3 m.	6 m.	anno
	cm.	cm.	cm.	lire	lire	lire	lire
Piccolo	10	9	50	3	6	10	18
Medio	20	12	50	4	8	14	25
Grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse forti	43	50	50	20	30	32	18

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle **Cassette di sicurezza** vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza e col rimborso delle spese spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza sia in Italia che all'estero.
Orario del servizio delle **Cassette di sicurezza** dalle 9.30 alle 16.30.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, stipendi, ecc.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 66

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Soriano		7.1	9.56	13.54	17.36
Rignano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.28	10.23	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.36	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.56	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.25	11.20	15.22	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.53	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.30	12.1	15.47	18.46
Soriano		8.34	11.46	15.31	18.28
Prima Porta		9.8	12.14	15 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA DIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.26	12.20	16.29	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.30
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.53	8.47	12.43	15.47	18.33
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.53	13.45	16.47	19.38
Civ Castellana	a.	7.12	10.11	14.7	17.6	19.56

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte a Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

AMMINISTRATORE CONTABILE privato, pratichissimo azienda patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti sezioni controllo e ordinamento contabilità, anche contrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata esercizio. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

COLLEGIO NOBILE GHISLIERI - fondato nel 1856 - Scuole elementari private - ginnasiali governative - insegnamenti sussidiari interni - retta mite - trattamento distinto - posizione aperta sul Lungotevere - Via Giulia 36. 1324

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, ampio ingresso, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 p. p. scala a destra. 1230

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1331

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO quattro camere, ingresso Via Cesare Balbo 5, piano primo, dirimpetto Caffè Aragno, per uso Ufficio od abitazione. 1333

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signa BIANCA COLONNI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 80.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 2 - Roma.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 4.

D'AFFITTARSI

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittasi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina, eventualmente pensione, I. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famiglietta officiale richiamato. Scrivere posta Severa Severini.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE - Via Due Macelli 10-11

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI e Novara Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclussivo per Roma ing. CARLO MOLESCHOTT, Via Volturno 58
GRANDI VANTAGGI INDISCUTIBILI DI ECONOMIA E FUNZIONAMENTO SU QUALSIASI ALTRO SISTEMA
a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero